GIOVEDÌ 25 GIUGNO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

•GIORNALE DI UDINE•

Anno 60 N. 149

[illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18 — Ogni numero separato centesimi 20 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 5 — UDINE

La Commissione dei Diciotto ha chiuso i suoi lavori

Verso il tramonto del Collegio uninominale?

ROMA, 24, notte (per telefono):

Chiusa la Camera, dopo l'approvazione di tutte le leggi appartenenti al ciclo della difesa dello Stato, compiuto ormai questo ciclo, terminato il Congresso fascista con i risultati che conoscete, comincia ora un periodo di calma per la vita politica e parlamentare romana. Credo che per alcuni giorni non vi sarà nulla di nuovo nè di particolarmente importante da segnalare nel campo della politica interna. Alcuni giornali già traggono previsioni sul metodo con cui — chi sa quando? — vi saranno le elezioni; già discutono con fervore se le proposte dei Soloni — sembra in maggioranza contrari al ritorno al collegio uninominale — avranno o no la conseguenza di seppellire per sempre il voto con il quale la Camera nel dicembre scorso approvava il ritorno al suffragio con collegio uninominale. C'è chi afferma che quella legge sarà stata votata invano, ma che però nemmeno avrà vigore il sistema adoperato nelle elezioni del 6 aprile dell'anno scorso il che presuppone un'altra discussione alla Camera nell'inverno venturo sulla riforma elettorale.

Non ci addentreremo per ora in questa accademica discussione. E' una disputa bisantina che pecca per un errore fondamentale: la prematurità. Essa è buona tutt'al più per occupare gli ozi estivi di coloro che non possono fare a meno di pensare alle polemiche future, che non vogliono resistere alla tentazione di consultare i «Barbanera» dei vari collegi italiani e che sono ammalati di inquietudine elettorale come di una malattia costituzionale.

Ma noi sappiamo, per esplicite ed energiche affermazioni dell'on. Mussolini, che l'evento da tanti candidati sperato e da tanti onorevoli temuto è lontano e molto lontano, più lontano di quello che i calcoli cabalistici dei «competenti» di Montecitorio darebbero a credere.

Merita intanto di essere segnalato un articolo dal titolo «La Marcia» pubblicato oggi dal «Popolo d'Italia». Dopo aver detto che il Fascismo è in un periodo di ripresa brillante, formidabile, magnifica, il giornale continua:

«Si riprende la Marcia della Rivoluzione non per distruggere, ma per creare la potenza della nuova Italia. Credere che le forze sane di una generazione veramente bella, possano perdersi nel piccolo pantano dell'elettoralismo e del Collegio uninominale, è più che un errore una idiozia».

L'articolo del «Popolo d'Italia», riportato dai giornali, è interpretato come la fine del Collegio uninominale.

La Commissione parlamentare dei Diciotto ha concluso stamane i suoi lavori. E' stata ultimata la lettura della relazione Arias che consta di sessantacinque pagine dattilografate ed è opera completa sia per la parte storica, tecnico-politica, sia per la parte di esame della legislazione moderna, sia infine nella parte che considera le proposte per le riforme.

Ha fatto seguito una relazione individuale del prof. Sini con la quale fa rilievi su vari punti di tutto il programma di riforme e particolarmente su quanto riguarda il proposto istituto del Congresso tra i due rami del Parlamento, la formazione delle due Camere, il computo dei voti di fiducia e la determinazione del peso da assegnarsi alle varie aziende nell'interesse dell'ordinamento corporativo.

In fine, Francesco Coppola ha letto una relazione di minoranza.

Si attende che il Presidente del Consiglio stabilisca il giorno della chiusura ufficiale dei lavori alla quale seduta egli ha intenzione di partecipare. Si ritiene che tale seduta si terrà il 30 corrente.

Delle riforme proposte dai Diciotto si occuperà il Consiglio dei Ministri che si riunirà, come è noto, giovedì 2 luglio.

Confederazione degli Enti Autarchici e Partito

Per la riforma della legge sanitaria

ROMA, 24.

Quest'oggi nei locali della Confederazione nazionale degli Enti autarchici si sono incontrati il rag. Ghedi, segretario generale della Confederazione nazionale degli Enti autarchici col dott. Fioretti, segretario generale della Corporazione sanitaria, insieme coi signori comm. Franceschini, gr. uff. Rebucci, comm. Stella, cav. Franch, cav. Noceti per gli Enti autarchici e dott. Gazzella, vice segretario generale della Corporazione, avv. dott. Vaccino, segretario generale del Sindacato nazionale dei Medici condotti, dott. Torti segretario generale del Sindacato nazionale dei Veterinari, dott. Chiara segretario generale del Sindacato nazionale dei Farmacisti.

Dopo una cordiale e diffusa discussione sui rapporti che debbono intercorrere tra Confederazione degli Enti autarchici e Corporazione sanitaria agli effetti della collaborazione sindacale fascista, è stata costituita una Commissione paritetica centrale con funzioni di arbitrato nel campo sindacale per la definizione dei rapporti fra Enti locali, medici condotti, veterinari, farmacisti e levatrici, investendola anche di funzioni tecniche per lo studio e la formulazione dei desiderata concordati fra le parti e da comunicarsi al Governo per la riforma della legge sanitaria e per la emanazione del relativo regolamento. La Commissione, che quanto prima comincerà a funzionare, rappresenta il primo passo concreto e tangibile di quel collaborazionismo fra datori d'opera e datori di lavoro che è lo spirito del Sindacalismo fascista.

Il Comitato centrale ricevuto da Farinacci, De Stefani e Federzoni

ROMA, 24.

L'on. Roberto Farinacci, Segretario generale del P. N. F. ha ricevuto stamane il Comitato centrale della Confederazione nazionale degli Enti autarchici al quale ha comunicato la nomina dell'on. Maurizio Maraviglia a Presidente della Confederazione stessa accennando in linea di massima ai rapporti che devono intercorrere tra la Confederazione e il Partito sia al centro che alla periferia.

Il Comitato centrale accompagnato dall'on. Maraviglia e dal comm. Melchiorri del Direttorio del Partito, è stato ricevuto in mattinata da S. E. De Stefani, Ministro delle Finanze e nel pomeriggio da S. E. Federzoni, Ministro degli Interni, ai quali ha sommariamente esposti i problemi più pressanti che riguardano gli Enti locali ed ha chiesto, ottenendo cortese adesione, che essi vogliano delegare funzionari di loro fiducia a far parte delle Commissioni tecniche istituite presso la Confederazione per lo studio delle principali questioni concernenti gli Enti autarchici, per rendere così più stretta e più efficace la collaborazione tra Governo ed Enti locali, ciò che è il precipuo scopo della Confederazione nazionale.

Telegrammi a Farinacci

ROMA, 24.

Il R. Commissario di Roma ha indirizzato all'on. Farinacci il seguente nobilissimo telegramma:

« Onorevole Roberto Farinacci, Mentre mi congratulo teco, e più che con te con il Partito, che ha voluto con tanto entusiastico slancio conservarsi la tua opera fervida, sincera, illuminata di Segretario politico, voglio che alla chiusura del Congresso, che ha dato così superba prova della disciplinata compattezza e della incrollabile fede dei fascisti, vi giunga l'espressione del vivo, profondo compiacimento di Roma, la cui esaltazione da parte del Fascismo mi rende sempre più orgoglioso ed onorato di rappresentare. Con affettuosa amicizia ti abbraccio. — CREMONESI ».

Hanno inoltre inviato telegrammi di fervida adesione al Congresso i senatori Fracassi, Sitta, Novaro, Rossi, gli onorevoli Bonardi e il Sottosegretario di Stato della P. I. on. Romano.

S. E. il generale Gandolfo, Comandante generale della Milizia nazionale ha inviato all'on. Farinacci all'inizio dei lavori del Congresso il seguente vibrante telegramma:

« On. Farinacci, Roma — Per precedente impegno trattenuto a Nervesa onde commemorarvi battaglia Montello, che è battaglia mio ottavo Corpo d'Armata delego a rappresentarvi al Congresso il Comando della Milizia il Capo di Stato Maggiore generale Enrico Bazzan. Personalmente la mia presenza non è necessaria perchè la Milizia non è chiamata a discutere nel Congresso ma a parteciparvi spiritualmente. Essa è una forza del Governo fascista consenziente e non mai antagonista. Sicuro che la riuscita del Congresso sarà pari alla grande aspettativa del Partito porgo ai congressisti e a te che del Partito sei il cuore e l'anima il mio fervido augurio e il mio deferente saluto. — Generale GANDOLFO ».

Diaz e Cadorna a Gandolfo

ROMA, 24.

I Marescialli Cadorna e Diaz hanno così risposto al telegramma d'augurio loro inviato da S. E. Gandolfo in occasione della cerimonia per la consegna delle insegne del grado che ebbe luogo in Padova:

« Eccellenza, mi è pervenuto il telegramma che si è compiaciuta inviarmi in occasione delle splendide feste di Padova, e ringrazio vivamente, del gentile pensiero assicurando che il saluto e l'omaggio espressimi in tale occasione sono riusciti graditissimi al mio animo. Mi creda cordialmente aff.mo L. CADORNA ».

« Ringrazio con animo grato per lo affettuoso saluto che ricambio cordialmente al valoroso camerata degno capo delle forze volontarie qui virilmente rappresentate. — DIAZ, Maresciallo d'Italia ».

NEL CANTIERE NAVALE Triestino di Monfalcone ieri è stato varato il piroscafo «Silvia Tripcovich» costruito per conto della Società di navigazione Tripcovich.

Le Borse chiuse per la festa di San Giovanni

ROMA, 24.

Oggi, festa di San Giovanni Battista, le Borse sono rimaste chiuse e per ciò non si ebbero quotazioni nè sui cambi, nè sulla Rendita, nè sui Consolidati.

Elevazione dell'interesse per i depositi fruttiferi

ROMA, 24.

Con decreto del Ministro delle Finanze gli Istituti di emissione sono autorizzati, fino a nuova disposizione a elevare i depositi in conto corrente fruttifero nelle misure seguenti:

Al 3 per cento per i depositi dei privati. Fino al 3 e mezzo per cento per i depositi degli istituti ed enti morali. Fino al 4 per cento per i depositi degli Istituti di credito e delle Casse di Risparmio ordinarie.

Il Governo francese ringrazia per le accoglienze alla sua squadra

PARIGI, 24.

Il Ministro degli Affari esteri ha inviato all'Ambasciatore di Francia a Roma il seguente telegramma:

« Il Consiglio dei Ministri mi incarica della gradita missione di trasmettere al Governo italiano i ringraziamenti del Governo della Repubblica per la calorosa accoglienza fatta alla squadra francese dal R. Governo, dalla flotta italiana e dalla popolazione di Napoli. Le amichevoli parole pronunciate dal Capo della gloriosa Marina italiana sono andate al cuore dei nostri equipaggi. Il Governo non ha meno apprezzato gli attestati di simpatia per la Francia dati dal Capo del Governo italiano. Vogliate trasmettere ed esprimere tutta la soddisfazione della Repubblica per queste manifestazioni che attestano l'affinità delle due Nazioni e la comunanza dei loro interessi.

La commemorazione delle battaglie di San Martino e Solferino

VERONA, 24.

Stamane a S. Martino della Battaglia si è svolta la commemorazione annuale della battaglia del 1859. Erano presenti alla cerimonia una rappresentanza ufficiale della città di Brescia, il senatore conte Giusti, presidente della Società degli Ossari, il vicepresidente conte Lonigo e il comm. Fisoni, il generale Segrè comandante della Divisione di Brescia, il Console generale francese a Milano, nonchè il presidente della Camera di Commercio e il presidente della colonia francese a Milano, il rappresentante del Console ungherese, numerose autorità e rappresentanze di associazioni di reduci.

Anche a Solferino si è svolta una uguale commemorazione. Sul piazzale della storica torre si è formato un corteo che si è recato alla cappella dell'Ossario dove il sacerdote cav. Don Mele ha celebrato l'ufficio funebre.

Il senatore Giusti sul piazzale della chiesetta ha pronunciato commosse parole rievocanti la gloriosa giornata e poscia il Console generale francese, Rais, ha illustrato il fatto d'arme nel quale rifulse l'eroismo delle due Nazioni sorelle auspicando che fra esse si stringano vincoli sempre più saldi e sinceri.

Analoga cerimonia ha avuto luogo a Custoza alla presenza di numerose autorità e rappresentanze.

Accordo italo-austriaco per l'ex Ducato di Carinzia

ROMA, 24.

In questi giorni hanno avuto luogo a palazzo Chigi trattative tra la Delegazione italiana presieduta dal grande ufficiale Giannini e la Delegazione austriaca presieduta dal signor Schoenberger per risolvere amichevolmente le questioni inerenti alla separazione del patrimonio delle provincie dell'ex Ducato di Carinzia e al regolamento dei diritti di caccia nelle zone di frontiera determinate dal trattato di S. Germano. I relativi accordi sono stati oggi firmati a Palazzo Chigi nel salone della Vittoria da S. E. Mussolini e dal signor Egger, ministro plenipotenziario della Repubblica Federale d'Austria in Italia.

Al Congresso delle Camere di Commercio — Applaudito discorso del dott. Pirelli sui debiti interalleati

BRUXELLES, 24.

Nell'odierna seduta plenaria del Consiglio internazionale delle Camere di Commercio, il dott. Alberto Pirelli ha trattato la questione tributaria comparata, tema di grande importanza poichè, ha determinato spesso giudizi avventati anche da parte di uomini politici autorevoli, specialmente a proposito dei debiti interalleati. Il dott. Pirelli ha sostenuto la inattendibilità dei confronti che così frequentemente circolano nei riguardi del gravame tributario dei vari Paesi, senza tener conto del minimo necessario alla vita e del fatto che il sacrificio del prelevamento tributario cresce più che proporzionalmente, man mano che il reddito individuale va diminuendo. Dopo avere fatto rilevare che, quale italiano, egli può ora parlare più liberamente sull'argomento poichè il Governo italiano ha già sufficientemente iniziato le conversazioni circa il regolamento della questione dei debiti interalleati, l'oratore ha soggiunto che occorre non rendere più difficile l'opera dei Governi con malintesi che attualmente influiscono sulla pubblica opinione. Tra le difficoltà che sono spesso trascurate, oltre al trasferimento delle riparazioni vi è anche quello derivante dalla grande differenza esistente tra la tassazione destinata a sopperire ai bisogni interni dello Stato e la tassazione destinata a fornire allo Stato i mezzi per fronteggiare i propri impegni verso l'estero. A questo scopo è assai importante la comparazione su una base scientifica degli oneri fiscali gravati sul reddito dei vari Paesi.

Dopo una acurata disamina critica del metodo finora più usato e cioè quello di comparare la percentuale del carico tributario gravante il reddito medio per abitante o reddito globale della Nazione, il dott. Pirelli ha sostenuto che soltanto attraverso confronti approfonditi che tengano conto di tutta una serie di elementi e siano interpretati razionalmente è possibile arrivare se non a cifre assolutamente esatte, paragonandoli almeno a giudizi complessivi abbastanza esatti.

Il discorso del dott. R. Pirelli è stato accolto dagli unanimi applausi della assemblea.

A proposito delle notizie allarmanti sull'Albania

BELGRADO, 24.

L'Agenzia «Havala» pubblica:

Le notizie allarmanti concernenti la situazione nell'Albania meridionale riprodotte da vari giornali, non hanno ricevuto ancora alcuna conferma e debbono in conseguenza essere accolte con la maggiore riserva.

Cooperazione e lavori pubblici

Il problema dei lavori pubblici nel Mezzogiorno rende opportuno mettere in luce uno degli aspetti della politica fascista in materia di cooperazione di produzione e lavoro applicata ai lavori pubblici. Il Governo Nazionale, e per esso l'on. Giuriati, ha fatto a questo proposito una politica oltremodo saggia, ispirata al vantaggio dello Stato e allo sviluppo della cooperazione e diametralmente opposta alla politica demagogica del passato. Per la quale, come è noto, la cooperazione era una specie di deità venerabile, e venerata ad ogni costo, voglia o non voglia il contribuente.

Ragion vuole, invece, che lo Stato, pur avendo riguardo alle cooperative e alle loro finalità di ordine collettivo, non si lasci imbottigliare dalle medesime. Ecco perchè l'on. Giuriati ha voluto che, nell'aggiudicazione di lavori di competenza del Ministero, si ricorresse alla forma classica delle pubbliche gare, come sistema generale da seguirsi, salvo limitate eccezioni. Ed ecco anche perchè il Ministro dei Lavori Pubblici ha voluto che, per quanto riguarda le società cooperative di produzione e lavoro si seguissero criteri di rigida tutela degli interessi dello Stato. Per le società cooperative di cui si tratta esistono, come è noto, disposiziini di favore che moltiplicano in loro vantaggio la possibilità di assumere appalti in confronto di privati imprenditori e di società industriali anche se queste dispongano di larghi mezzi finanziari e di forti organizzazioni tecnico-amministrative.

Nel passato si usava una preferenza «incondizionata» per le società cooperative, ma se è logico che per questi sodalizi operai lo Stato abbia del riguardo è altrettanto logico che questo doveroso riguardo sia usato con grande avvedutezza, in quanto le cooperative di lavoro, per essere reputate meritevoli di assumere appalti dallo Stato, debbono offrire ineccepibili garanzie di salda organizzazione, di serietà e di disciplina.

Il sistema della cooperazione, che in Italia ha pur fatto progressi grandissimi in questi ultimi anni e che può anche vantare alti meriti, non ha dato però risultati pari allo sviluppo della relativa legislazione e quali era lecito ripromettersi: poichè non sempre vi è stata la giusta visione e la comprensione intima del problema e del fine della cooperazione. Di questa, anzi, troppo spesso si sono adottate le forme esteriori senza tuttavia intenderne lo spirito.

Ben diversi, altrimenti, sarebbero i risultati da constatarsi oggi, dopo 35 anni di esperimenti compiuti dacchè la legge del luglio 1889 veniva a porre i sodalizi operai in condizioni di assoluto privilegio rispetto alle imprese.

Occorre dunque che lo Stato — ammoniva recentemente l'on. Giuriati — conduca e mantenga le cooperative, nel loro e nel suo interesse, sulla giusta via che esse devono battere, e impedire che da eccessive condiscendenze, le quali potrebbero apparire come giustificati favoritismi, siano sviate da quei criteri di sana e parsimoniosa operosità, che soli possono assicurare loro una vita durevole ed un più prospero avvenire.

Troppe volte lo Stato ha affidato alle cooperative, che lusingate da una fallace prospettiva di lucro, insistentemente chiedevano appalti di lavori eccedenti di gran lunga non soltanto la loro potenzialità economica, ma la stessa loro attrezzatura tecnica ed amministrativa, cosicchè, in quei medesimi affari che per esse costituivano il miraggio di grandi fortune, hanno spesso trovato la causa del proprio sfacelo.

E da ciò è derivato serio pregiudizio anche agli interessi dello Stato — poichè le cooperative, favorite dalla legge oltre che per la esenzione dei pesi fiscali, per la tenuità delle garanzie cauzionali che esse devono prestare e per la lenta rateazione con cui è loro consentito di costituire le cauzioni stesse — hanno lasciato lo Stato nella impossibilità, o quasi, di rivalersi dei danni subiti per causa della loro inadempienza, e, quel che più monta, senza il mezzo pratico per costringere le cooperative stesse all'adempimento degli obblighi contrattuali.

Esempi tipici ed eloquenti di codeste fortunose vicende di sodalizi operai si sono avute in grande copia ed in epoca recentissima in qualche Regione, dove oggi, di molte fra le innumerevoli società costituitesi per eccezionali esigenze, non rimane che il ricordo o lo strascico di procedimenti fallimentari; mentre relativamente esiguo è il numero di quelle che hanno potuto mantenersi in efficienza.

Perchè appunto non si è compreso che la vitalità, la prosperità e la forza delle associazioni operaie di lavoro si formano inizialmente, e si consolidano poi, a grado a grado, se ed in quanto le stesse società siano guidate da intenti modesti e da seri propositi di operosità e di disciplina.

Soltanto dopo che una Società Cooperativa sia passata a traverso il vaglio degli esperimenti ed abbia dato prova di sè, potrà aspirare alla grande intrapresa che richiede larghi mezzi.

Il Governo Fascista ha quindi voluto che i criteri coi quali possono essere aggiudicati lavori alle Cooperative, siano decisamente questi:

1) adeguare l'importanza e la capacità delle imprese alla importanza tecnica e finanziaria dell'appalto. Non assegnare mai alle Società Cooperative lavori impari alle loro forze. Quando non ne derivi danno all'Amministrazione e quando sia tecnicamente ammissibile, si dovranno frazionare le opere in modo da consentire alle Società Cooperative l'assunzione di singoli lotti di lavoro;

2) quando sia possibile mettere sempre in concorrenza imprese e cooperative;

3) a parità di condizioni, dare sempre la preferenza alle Società Cooperative, specie quando siano costituite con ex Combattenti e con elementi sani, laboriosi e d'ordine e diano affidamento di attività e disciplina.

Ed è indubitato che in queste norme chiare e precise è contenuto il segreto per il quale la cooperazione non nasconderà più loschi interessi o calcoli fantastici che per un verso o per l'altro costituivano la rovina delle collettività, dei singoli e lo sfruttamento sistematico dello Stato Nazionale.

Ai datori di lavoro

Con l'adozione della marca settimanale per la riscossione dei contributi delle assicurazioni obbligatorie invalidità e vecchiaia e disoccupazione si rende necessaria la sostituzione delle marche attualmente in uso con marche di formato ridotto, al fine di conservare alle tessere degli assicurati la durata di almeno due anni, senza aumentare il formato.

La Direzione Generale della Cassa Nazionale per le Assicurazizoni Sociali ha quindi stabilito che, a cominciare dalla prima quindicina del mese di luglio p. v., i contributi delle due assicurazioni obbligatorie siano fatti risultare mediante applicaizone delle nuove marche di formato ridotto su delle apposite tessere in corso di stampa, per la distribuzione delle quali mi riservo ulteriori comunicazioni, e che tutte le marche attualmente in uso siano ritirate dalla circolazione.

I datori di lavoro sono perciò, formalmente diffidati dall'applicare dopo il 30 corrente sulle tessere dei propri dipendenti, anche per eventuali regolarizzazioni arretrate, marche dei tipi che alla data stessa cessano di avere valore e sono in pari tempo espressamente invitati a consegnare o a far pervenire a questo Istituto di Previdenza Sociale tutte le marche dei predetti tipi che sotto qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione alla data del 1. luglio p. v. si trovassero in loro possesso. Questo ufficio provvederà alla sostituzione dei valori stessi mediante invio di un corrispondente quantitativo di marche di nuova emissione.

I datori di lavoro residenti nel Comune di Udine dovranno presentare le marche dichiarate fuori corso a questo Istituto di Previdenza Sociale al più presto possibile ed in ogni caso non oltre il 10 luglio p. v. I datori di lavoro che risiedono negli altri Comuni della Provincia dovranno invece far pervenire le marche in parola direttamente e solamente a questo Ufficio prima la scadenza del termine suddetto.

Per la strasmissione delle marche essi sono autorizzati a valersi di pieghi postali assicurati da inoltrarsi in esenzione da qualsiasi tassa o spesa.

Le marche spedite o consegnate dovranno in ogni caso essere accompagnate da una distinta nella quale dovrà essere indicato, oltre il numero e l'importo delle marche stesse divise per tipo, anche l'ufficio presso il quale furono acquistate e la data di acquisto.

Si ricorda che per lo innanzi le regolarizzazioni arretrate riferentesi a periodi anteriori al 1. luglio 1925 non potranno più essere fatte dai datori di lavoro ma esclusivamente da questo Istituto di Previdenza Sociale che si riserva di fornire caso per caso le necessarie istruzioni o di richiedere di volta in volta l'invio di tutte le notizie all'uopo occorrenti.

La questione marocchina alla Camera francese

I socialisti francesi non sono contro la Nazione e demoliscono i comunisti

PARIGI, 24.

La votazione di ieri alla Camera ha bisogno di una illustrazione. Si era detto — od è la verità — che il referendum indetto dai socialisti circa la opportunità di dare ancora, o meno, il loro appoggio al Governo, si era concluso con la vittoria di Compère-Morel che chiedeva la cessazione immediata dell'appoggio al Gabinetto Painlevé. Come mai, allora, dopo questo non equivocabile responso dell'anima del partito, Painlevé nella votazione di ieri ha avuto 510 voti a favore e solo 30 contrari? La verità è che la tesi più realistica e responsabile di Renaudel e di Auriol, cacciata dalla finestra del referendum è poi rientrata dalla porta della riunione particolare del gruppo socialista stesso, avvenuta dopo le ulteriori dichiarazioni e gli ulteriori appelli di Painlevé perchè la volontà della Francia non si scindesse proprio su una questione così squisitamente nazionale ed unitaria qual è quella dell'attuale situazione al Marocco.

Infatti, dopo le prime appassionate dichiarazioni di Painlevé, il socialista Renaudel si è limitato a chiedere che sia sostituita al Marocco l'amministrazione civile all'occupazione militare, mentre non ha risparmiato i suoi rimproveri ai comunisti che eccitano Abd El Krim a respingere la pace francese. Renaudel, inoltre, ha sostenuto che la civiltà coloniale, malgrado tutte le critiche più giustificate, rappresenta la libertà e l'idealismo francese, ed ha reclamato una politica da parte del Governo che renda la propaganda comunista vana. A conclusione il leader socialista ha invitato il Governo a precisare la esatta portata dell'accordo franco-spagnolo, base della pace che Francia e Spagna desiderano.

Painlevé ha risposto asserendo che i negoziati con la Spagna mirano alla conclusione di una pace reale, tenendo conto degli elementi francese, spagnolo e marocchino che devono bloccare insieme. La sovranità del Sultano si estende a tutto il Marocco, benchè nella zona spagnola soltanto nominalmente. I negoziati franco-spagnoli cercano di conciliare il diritto e il fatto.

Briand, interrompendo, conferma che le sue istruzioni sono conformi alla dichiarazione di Painlevé e che l'ingegnosità e la buona volontà dei diplomatici tendono ad assicurare la pace e a trovare la soluzione necessaria. Painlevé, inoltre, ha precisato che la pace francese assicurerà alla laboriosa popolazione del Riff il mezzo di vettovagliarsi e proteggerà Fez contro le aggressioni. (Applausi della sinistra e dell'estrema sinistra).

Secondo il comunista Cachin questa dichiarazione di Painlevé sarebbe ancora più precisa e peggiore di quella precedente, ragione per cui invita il Governo a concludere immediatamente un armistizio. Il gruppo socialista, invece, decide di proporre un'aggiunta all'ordine perorato dai gruppi di sinistra i quali, accettata l'aggiunta, hanno ricostituito di fatto il cartello sulla questione marocchina. Solo così la Camera ha potuto approvare con 510 voti contro 30 il seguente ordine del giorno:

« La Camera, stigmatizzando le eccitazioni che mettono in pericolo la vita dei nostri soldati e nello stesso tempo l'opera civilizzatrice e la volontà di pace della Francia, approva le dichiarazioni del Governo; prende atto della sua risoluzione di continuare i negoziati con la Spagna per una soluzione che concilii il rispetto dei trattati internazionali col libero sviluppo delle popolazioni riffane ed assicuri così un vicinato pacifico con la Francia; conferma l'ordine del giorno votato da essa il 29 maggio; accorda la fiducia al Governo per perseguire la realizzazione e respingendo ogni aggiunta, passa all'ordine del giorno ».

Notizie brevi

A RODI è giunto festeggiatissimo S. E. Dino Grandi, Sottosegretario di Stato agli Esteri. Egli ha visitato la città e i punti più caratteristici dell'isola ed ha presenziato alla solenne cerimonia della consacrazione della chiesa di San Giovanni dei Cavalieri.

LA FEDERAZIONE Provinciale dei lavoratori di pellami di Catania, forte di oltre mille operai, è passata con deliberazione di ieri in blocco alle corporazioni fasciste. L'avvenimento data la importanza della organizzazione ha fatto viva impressione nella cittadinanza suscitando ovunque favorevoli commenti.

L'ON. FARINACCI ha ricevuto ieri vari Segretari Federali tra cui quelli delle Federazioni di Zara e di Trento, conformando all'on. Ezio Maria Gray il mandato per la Venezia Tridentina.

A S. E. MUSSOLINI sono pervenuti vibranti telegrammi di adesione e plauso per la campagna del grano da lui iniziata, da parte della Unione delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura d'Italia e da altri Enti agricoli.

TANGERI ed il suo «hinterland» saranno compresi nella zona di sorveglianza per il contrabbando terrestre. L'Inghilterra ha dato il suo consenso.

L'AMBASCIATORE di Germania è partito da Costantinopoli per Angora per concludere un trattato di commercio tedesco-turco. Una commissione speciale partirà giovedì per Parigi per regolare numerose questioni concernenti il debito pubblico della Turchia.

SI HA' DA FEZ che nella regione di Uezzan il nemico ha moltiplicato gli attacchi contro i convogli di vettovaglie. La presenza di truppe francesi provoca una «detente» presso i beni Mesquilda. Le tribù di Ulnana si sono sottomesse e altre frazioni hanno impegnato trattative.

IL BANDITO GNEFF che da lungo tempo infestava le regioni di Haskovo e di Kargiali (Bulgaria), circondato dalla polizia, con 9 complici, presso il villaggio di Sousame, rifiutò di arrendersi. Furono scambiate fucilate. Gneff e 7 compagni rimasero uccisi, il nono, certo Ignatoff, gravemente ferito, venne arrestato.

NEL REFERENDUM del partito socialista francese le mozioni di Renaudel e di Comper, che chiedevano la cessazione dell'appoggio politico al Governo e la ripresa della libertà di azione del partito, hanno ottenuto la prima sessanta voti e la seconda 47; e la mozione Vincent Auriol che chiedeva la continuazione dell'appoggio al Governo ha ottenuto 12 voti.

LA SANITA' MARITTIMA, con ordinanza di ieri, ha sottoposto le provenienze dai porti di Madras, del Bengala, e della Birmania (Indie) alle misure prescritte contro il colera.

IL RETTORE dell'Università di Costantinopoli, assistito dal corpo accademico, ha ricevuto gli studenti italiani partecipanti alla crociera della Lega Navale Italiana. Sono intervenuti al ricevimento anche l'Ambasciatore d'Italia e il prefetto di Costantinopoli. Poi l'Ambasciatore italiano ha offerto un «garden party», in onore dei partecipanti alla crociera.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Aviano: Indennità caro-viveri agli impiegati — Brestovizza — Rimborso al Comune di Goriano spese scolari frazione Rea — Tarcento: Domande Conchis per affranco livello — Capriva: Regolamento tassa cani — Corno di Rosazzo: Contributo mostra di Cividale e contributo monumento finanzieri Veneti, contributo Istituto Nazionale per il lavoro italiano all'Estero — Corno di Rosazzo: Contributo opera Bonommelli — Bertiolo: Contributo monumento Girardini e monumento S. Francesco d'Assisi in Milano, abbonomento rivista commerciale — S. Maria la Longa: Contributi: scuola d'arte di Palmanova; Istituto Friulano di Emigrazione; sezione Provinciale Tubercolotici di guerra; mutuo cambiario di L. 45.000 per estinzione mutui precedenti — Aquileia: Acquisto cipressi abbellimento viali — Paluzza: Alloggi militari, acquisto baracche — Martignacco: Acquisto orologio per la torre — Fagagna: Concorso Comune spesa, impianto cabina teleferica — Tarcento: Compenso al sig. Larese — Ragogna: Compenso a Martinis — Cividale: Indennità servizio concessa al maestro di musica — Tramonti di Sotto: Sussidio fabbriceria per riatto sagrestia — Enemonzo: Contributo mostra bovina — Feletto Umberto: Contributo Società Solferino e S. Martino — S. Vito al Tagliamento: Contributo scuola provinciale caseificio — Gorizia: Acquisto porzione casa D'Osualdo — Codroipo: Onoranze a S. M. il Re — Forni di Sopra: Contributo mostra bovina — Travesio, Ovaro, Cividale, S. Giorgio di Nogaro, Azzano X: Adesione Federazione Enti Autarchici — Feletto Umberto: Assegnazione scuola professionale di Colugna — Castelnuovo: Nomina di un procuratore per stare in giudizio — Pinzano: Acquisto tessere Reduci Garibaldini — Tavagnacco: Aumento caroviveri dipendenti comunali — Caporetto: Contributo esposizione di Cividale in Gorizia — Reana: Offerta monumento Girardini — Udine: Brefotrofio Provinciale; cessione parte vecchio archivio alla Biblioteca Comunale — Udine: Contributo monumento a Girardini — Fagagna: Idem — Montenars: Abbonamento settimanale alla «Emigraizone» e al «Bollettino Concorsi e impieghi» — Moggio: Concessione sussidio banda musicale — Colloredo di Montalbano: Contributo monumento Girardini — Lestizza: Domanda affranco livello — Trasaghis: Causa don Vidale per casa canonica in Alesso — Udine: Concessione indennità al vigile urbano Novello — Faedis: Acquisto azioni di lavoro Italiano all'Estero — Reana: Onoranze a S. M. il Re — Moruzzo: Adesione al Comitato Mandamentale Emigranti — Treppo, Buia, Ciseriis, Pagnacco, Faedis: Contributo Istituto Friulano Emigrazione — S. Maria la Longa, Caporetto, Sacile, Mossa: Adesione Federazione Enti Autarchici — S. Giovanni di Manzano: Acquisto fondi per sistemaizone stazione — Bertiolo Domanda Della Savia per imbonitura canale scolo dinanzi casa in costruzione — Tarcento: Concorso spesa per manutenzione strada in territorio di Magnano — Pozzuolo: Esecuzione diretta di lavori per conduttura acqua del Ledra — Colloredo di Montalbano: Pemuta terreni — Fiume Vendita area stradale per l'importo di lire 800 — Spilimbergo: Concorso per istituzione di un collegio convitto — Cividale: Contributo onoranze G. Ellero — Basiliano: Contributo al monumento nazionale Madre Italiana — Udine: Miglioramenti economici al personale della Congregazione di Carità; aumento indennità servizio attivo Monte di Pietà — Gemona: Congregazione di Carità e Ospedale: acquisto titoli di rendita pubblica e conversione in nominativi — Latisana: Costruzione pozzo artesiano all'Ospedale — S. Maria la Longa: Onoranze morte sig. Del Mestre — Pozzuolo: Opera Pia Sabbatini: vendita terreni latteria sociale Pordenone; destinazione fondo — L. 70 mila al Padiglione Antitubercolotici — Pasian di Prato: Chocessione di L. 100 a ciascun asilo infantile pel Giubileo Reale — Cividale: Aumento contributo al preventorio di Carraria — Prato Carnico: Contributo rifugio De Gasperi — S. Giorgio di Nogaro: Concessione sussidio ad una orfana — Rivolto: Aumento salario al custode del cimitero — Vito d'Asio, Remanzacco, Dignano, Bertiolo: Approvazione bilanci Congregazione di Carità — S. Vito al Tagliamento: trasformazione scuola complementare — Magnano in Riviera: Soppressione posto messo guardiano — M. Urabice: Regolamento tassa famiglia — Cassacco e Colloredo di Montalbano: Applicazione tassa famiglia 1925 — Colloredo di Montalbano: Autorizzazione riscossione anno corrente tasse valor locativo — Romans ed Enemonzo: Applicazione tassa famiglia — Cassacco, Colloredo di Montalbano e Romans: Tassa esercizio e rivendita 1925 — San Quirino: Applicazione sovrimposta R. M. — Udine: Miglioramento economico all'assistente tecnico — Serpenizza e Saga: Circa ufficio segreteria — Pordenone: Concessione terzo caroviveri agli impiegati.

Affari rinviati

Mariano: Abolizione posto stradino ed istituzione di quello per guardia campestre — Corno di Rosazzo: Vendita canonica di S. Andrà alla fabbriceria — Ravascletto: Contributo manifestazioni zootecniche — San Vito al Tagliamento: Spese viale rimembranza — Tarcento: Acquisto panche pei viali — Muscoli: Contributo esposizione caccia — Pasian di Prato: Contributo monumento a Girardini — Reana: Compenso lavoro straordinario al Segretario di Cassacco; onoranze a S. M. il Re — Mossa: Adesione Federazione Enti Autarchici — Pinzano: Controversia coi medici per acquisto microscopio — Tarcento: Abbuono quota canone al cons. esercenti — Tarvisio: Bilancio preventivo 1925 — Cosbana: Regolamento organico.

Affari vari

Cormons: Esprime parere favorevole per la vendita del fabbricato già macello comunale — Bagnaria Arsa: Indennità rimborso spesa al messo per uso bicicletta (ritirata) — Colloredo di Montalbano: Approva limitatamente al 1925 compenso alla guardia comunale per manutenzione bicicletta — Buia: Contributo casa medaglie d'oro (ritirata) — Medana: Approva in linea di massima circa assicurazione edifici comunali — Buia: Autorizza l'incarico al Sindaco di rivendicare l'usurpo di terreno comunale fatto dalla famiglia Calligaro — Morsano: Circa adesione all'Opera Bonomelli (dichiara l'obbligatorietà che il contributo venga versato in una sola volta; circa adesione al Consorzio provinciale antitubercolare dichiara la obbligatorietà del contributo) — Pordenone: Ospedale: vendita terreno al Comune (ritornata in Divisione) — Tarvisio: Circa decadenza cons. Peccol (si dichiara incompetente) — Povoletto Dazio consumo addizionale su dazio materiale da costruzione e foraggi (approva addizionale su bevande vinose e rinvia per i regolamenti speciali materiali e foraggi) — Vallenoncello, Porpetto, Cordovado, Frisanco, Pagnacco: Autorizza bilancio preventivo 1925.

La bonifica dell'Alto Delta friulano

Il recente riconoscimento da parte dello Stato in bonifica di prima categoria per tutta la zona bassa del Friuli che si estende a Nord fin nel Mandamento di Codroipo, è un atto che prelude ad alte conquiste agricole sociali.

Quando si parla di bonifica, non si intende solamente la bonifica idraulica, cioè il prosciugamento puro e semplice delle acque a scopo igienico, ma, nel tempo attuale, in cui i bisogni della collettività aumentano col rapporto diretto dell'aumento della popolazione, oggi, ripeto, non si può più parlare, per adoperare un linguagigo tecnico, che di bonifica integrale. Bonificazione cioè di terreni impaludati, o comunque danneggiati da acque; non solamente per allontanare la malaria, ma altresì per conquistare nuove terre all'agricoltura, ed alla coltura intensiva. Sanno, del resto, i tecnici e gli igientsti che per allontanare la malaria non è sufficiente il solo prosciugamento ma che è necessaria l'integrazione dell'opera colla coltura continua dei terreni bonificati.

Ora l'opera di bonificazione, sanzionata dal provvedimento statale, che si prospetta in Friuli presenta i due lati caratteristici dell'igiene e della conquista di terreno agricolo; ma per quanto riguarda la zona superiore della bonifica, forse più l'aspetto agricolo che, genericamente l'igienico.

Quel territorio che sta quasi in un quadrato avente per angoli approssimati i Comuni di Bertiolo, Talmassons, Rivignano e Muzzana, regione direi quasi desolata, brulla e mezzo stepposa, non ha infezione malarica così estesa quanto lo potrebbe essere in rapporto alla natura paludosa del terreno delle lagune. Qui non v'è palude propriamente detta, cioè zone coperte permanentemente d'acque stagnanti, ma v'ha una zona di terreni stratificati di torbe, ghiaie ed argille, infrigidite dalla abbondanza di acque sorgenti, prive di adeguati emissari. Ma tutti questi terreni, conquistati gradualmente e radicalmente tolti alla malefica influenza delle acque, saranno una conquista di nuova risorsa pel nostro Friuli.

La bonifica, caratteristicamente integrale, comprenderà quindi tutta la zona suddetta, che pur non essendo essenzialmente paludosa, non è produttiva appunto per la frigidità del terreno prodotta dalle acque sorgenti dei bacini Corno, Stella e minori, darà il beneficio che tutta la zona di terreno poco fertile che chiude il poligono medio della riconosciuta bonifica potranno dall'esecuzione del grandioso progetto bonificatore ritrarre il massimo vantaggio.

Questi terreni, come natura agricola, essendo di formazione avvenuta in una regione ricchissima di acque sorgenti, e non essendo formati che di strati di torbe, argille, ghiaie e terreno con vegetazione paludosa, avranno nello sfruttamento agricolo in un primo tempo una scarsità di produzione; e su questo punto non conviene farsi illusioni. Ma lo scolo delle acque, la coltura sviluppata ed intensiva li porteranno senza dubbio ad un grado soddisfacente.

E' una zona vastissima, che solo da due anni si è cominciato a coltivare in qua e in là, ma è evidente che in tali condizioni questi sforzi isolati sono come tali, sempre, quasi vani.

Solo l'esecuzione della grande bonifica e il regolamento del regime delle acque, di cui questa plaga è ricchissima, possono portare i vantaggi attesi e sperati.

In questi territori, la natura citata del terreno non permetterebbe certo una lavorazione (arature e lavori generali di dissodamento) di carattere comune. I tecnici più eminenti hanno ormai riconosciuto e propugnato la necessità dell'esecuzione meccanica di tali lavori; e nei nostri paesi, se vogliamo che la grande bonifica dell'alto delta friulano, dopo avvenuta l'esecuzione idraulica dell'opera, diventi un terreno coltivabile, conviene rivolgere lo sforzo all'elettrificazione dell'agricoltura; e questo oggi non è chimera.

Tutto il complesso organismo agrario si può, per usare un termine comodo, elettrificare; ed, elettrificare vuol dire portare l'agricoltura all'industrializzazione che è la sua manifestazione ed integrazione più perfetta.

Applicare la forza elettrica alle branchie di una azienda agricola, porterebbe, è vero, una dispersione di energie, in quanto sarebbe troppo costosa la produzione dell'energia stessa per i periodi relativamente brevi per cui se ne servirebbe l'azienda; ma l'elettricità si può utilizzare in un infinito numero di forme, talchè la produzione di energia elettrica di cui si lamenta tuttora la scarsità nella nostra zona, troverebbe facilmente e vantaggiosamente collocamento, ed una relativa facilità di produzione in una zona di cui il regime d'acqua, regolato opportunamente, può servire pel doppio scopo della bonifica e della produzione di energia.

Le popolazioni non chiedono di meglio che terreni da coltivare; l'aumento demografico e l'emigrazione, due elementi in rapporto diretto fra di loro, saranno, resi l'uno meno disagevole, l'altro diminuito dal ricupero di nuovi terreni all'agricoltura: e considerando, sotto un punto di vista generale si osserva che in Italia, paese eminentemente agricolo, si deve attingere tutta la forza economica dall'agricoltura.

Il problema delle bonifiche in Italia è problema di grandiosa vastità, e la potenza dei mezzi che occorrerebbero per il suo sviluppo sono tali da impensierire qualsiasi governo.

Le bonifiche di prima categoria sono quelle che provvedono ad un grande miglioramento igienico e agricolo, ed è in questa classifica che appartiene la zona dell'alto e basso delta friulano; ma tranne la parte verso il mare caratterizzata dalla palude vera e propria il resto comprende tutte le bassure e zone frigide dei vari bacini fluviali.

La grande bonifica in parola, comincia già, col provvido riconoscimento del Governo Nazionale, ad avere una forma pratica. Tutti gli Enti chiamati per legge a parteciparvi vi concorreranno in forma adeguata, ma i proprietari, per mezzo dei consorzi d'interessati, forma pregevole e fattiva di raggiungimento di fini collettivi e che nelle bonifiche dell'alta Italia hanno dato i migliori risultati, dovranno dare tutto l'aiuto a quest'opera: e sarà nell'interesse loro e del Paese.

ANTONIO PIACENTINI.

Da LATISANA
Per salvaguardare la bonifica di Valle Pantani

(24). — In riferimento della deliberazione della Commissione Reale, circa la bonifica Valle Pantani, il Direttorio del P. N. F. di Latisana ha spedito i seguenti telegrammi:

« S. E. Mussolini, Roma — Inconfessabili interessi particolari tendono escludere dalla Bonifica Bassa Friulana Palude Valle Pantani. Interpreti stato animo popolazioni allarmate invochiamo parola rassicurante del Duce che interessi generali saranno sempre fascisticamente tutelati per la salute della nostra gente e perchè l'opera Romana non subisca mutilazioni. — Direttorio Fascio Latisana e Medaglia d'oro Nicolò de Carli ».

« S. E. Spezzotti e onorevoli Piero Pisenti e Tullio, Camera dei Deputati, Roma. — Consta che per salvaguardia interessi di alcune persone sono in corso pratiche tendenti ottenere esclusione Palude Valle Pantani dalla Bonifica Bassa Friulana. Facciamo appello V. S. perchè sia scongiurata inspiegabile mutilazione romana opera Governo Fascista per redenzione igienica di questa patriottica popolazione. — Il Direttorio Fascista di Latisana ».

« S. E. Giuriati, Roma. — Dovere fascista ci impone di trasmettere a V. E. voti ardenti popolazione Latisana perchè siano energicamente sventati tentativi escludere Palude Valle Pantani dalla Bonifica Bassa Friulana facendo noto che tali tentativi hanno unico fine particolari interessi. — Direttorio Fascio di Latisana e Medaglia d'oro Nicolò de Carli ».

« Presidente Commissione Reale Provincia del Friuli, Udine. — Vista deliberazione Commissione Reale circa Bonifica Palude Valle Pantani questo Direttorio vota vivissimo riconoscente plauso a V. S. e nostro incondizionato devoto consenso sicuri interpreti questa popolazione duramente provata dal flagello della malaria. — Direttorio Fascio Latisana ».

Siamo d'accordo — incondizionatamente — con gli amici di Latisana. La bonifica della «bassa», decretata dal Governo fascista dopo tanti anni di inutili invocazioni da parte delle popolazioni e dei comuni, deve essere compiuta integralmente, senza eccezioni e mutilazioni.

La bonifica di quella vastissima plaga friulana che sta tra il mare e la grande strada napoleonica comprende tanto la zona lagunare, già classificata prima del decreto-legge Giuriati, quanto la zona classificata dal decreto stesso. Si è voluto insomma, per ragioni economiche ed igieniche che l'opera di risanamento sia completa. Valle Pantani, in mezzo alle circostanti bonifiche, dovrebbe rimanere come un «vivaio mortifero» rifugio di pesci — per l'industria di pochi — e di anofeli per tutta la popolazione della «bassa». Questo non può nè deve avvenire. Il Governo provveda senza indugio a troncare i tentativi che allarmano giustamente la popolazione.

Per conto nostro non desisteremo dal sostenere i voti del fascismo di Latisana interprete della volontà e delle aspirazioni oneste del forte popolo laborioso della «bassa».

(N. d. D.).

Da COMEGLIANS
L'EDILIZIA SCOLASTICA in Carnia

(24). — La rifioritura dell'edilizia scolastica nella pittoresca e laboriosa Carnia è un fenomeno che riempie l'animo di gioioso contento.

Con l'ascesa della nostra Patria negli azzurri cieli del suo antico, aureo splendore, si è formata, in questi suoi figli validi e gagliardi produttori della ricchezza nazionale, una maggiore e più matura coscienza di quanto valga e quali doveri esiga la Scuola per il bene e la grandezza della Patria.

I Comuni tutti, nonostante le distrette finanziarie in cui molti versano, hanno prodigato e prodigano tutt'ora alle Istituzioni che mirano all'istruzione, alla educazione ed elevazione morale del popolo somme considerevoli.

L'ottima edilizia scolastica, provvista di larghi mezzi didattici, bene corrispondenti alle moderne esigenze, ne è la prova più palmare e più persuasiva.

Certo il cammino da percorrere non è ancora breve specie per quanto riguarda gli edifici per i «Giardini d'Infanzia» ma quando vediamo, massime in alcuni centri, amministrati ed amministratori di tendenze e fedi politiche le più disparate, stringere intese ed accordi, per la pronta definitiva risoluzione dell'importante problema, riteniamo che ciò sia arra sicura del successo finale.

***

E' però inspiegabile, addirittura sbalorditivo, che mentre tutti i Comuni, alcuni di gran lunga più poveri, si scuotono e si arrabbattano in tutti i sensi, per avere edifici scolastici igienici, moderni e bene attrezzati, il Comune di Comeglians, centro importantissimo della Vallata di Gorto, sia sempre rimasto a ciò restio, indifferente, privo di previdenza e di spirito di scolastiche riforme.

I locali scolastici, deficientissimi ed inadatti ed alcuni insalubri e nocivi alla salute, trovansi in latterie ed in case private, adattate alla meglio a Scuole, mancanti, in parte, anche del più stretto ed indispensabile per un edificio scolastico. Anche il materiale didattico e l'arredamento lascia molto a desiderare. Cose queste da tutti ammesse e riconosciute.

Ma, sino ad ora, ogni più forte ed autorevole sprone sulla indifferibile necessità della costruzione di detti edifici è rimasta «vox clamantis in deserto» e nessun reggitore della cosa pubblica si ascrisse a suo primo, preciso dovere la trattazione e risoluzione dell'assillante problema.

Molti e diversi e costosi progetti furono in merito bensì allestiti ma tutti, come tanti altri, rimasero ermeticamente chiusi negli scaffali dell'archivio.

La causa?

La mancanza di comprensione della importanza dell'Istituto Scolastico, la assenza di quella educazione civica scolastica, che sono gli indici rivelatori della civiltà d'un paese, nonchè la generale riluttanza degli amministratori a fronteggiare spese per la edilizia scolastica la di cui igienica, culturale, educativa utilità e nazionale importanza, pare non abbia mai fatto capolino nella coscienza dei Rappresentanti della Civica Azienda finora succedutisi.

Inutile, quindi, l'accettazione di cariche senza prima esaminare religiosamente la propria capacità intellettuale ed il sentimento della responsabilità che il mandato va congiunto se poi, per indolenza, o per false preoccupazioni d'ordine finanziario, o beghe frazionali, non vengano avvertiti e romanamente risoluti i più alti problemi, quali quelli della Scuola, la più pura e ricca fonte della prosperità nazionale a cui fervorosamente tende la rinnovellata Patria.

Intanto perchè il male non perduri, ci permettiamo insistere presso gli attuali coscienti e capaci reggitori del Comune perchè almeno essi si rendono esatto conto dell'importanza che ha, per la vita moderna di un popolo, la Scuola e vogliano celeramente assegnarle, nell'ingranaggio amministrativo, quel posto che le spetta per la nobiltà della sua alta, divina missione.

Il preoccuparsi di tale problema è dovere sacro e civile, è dare chiara testimonianza di volere che il pensiero e la nobiltà della Nazione non sono mere affermazioni rettoriche.

Nel mentre pertanto ci permettiamo ricordare all'onorevole Amministrazione le disposizioni di cui all'art. 18 della legge 4 giugno 1911, vogliamo anche lusingarci che il provvido Governo nazionale in considerazione dei forti contributi Scolastici che il Comune dà a norma degli art. 2 R. Decreto 31 dicembre 1923 N. 2946 e art. 3 R. D. 31 marzo 1925 N. 360 vorrà essereci largo di quell'aiuto morale e materiale che egli ha in maniera veramente provvidenziale statuito con il R. D. 31 dicembre 1923, N. 3125.

Teniamolo presente per avvalersene subito e trarre tutto il vantaggio possibile.

Da RIGOLATO
PRO DOTE DELLA SCUOLA

(24). — Domenica 21 corrente, ebbe luogo anche qui la festa pro dote della scuola. Nel teatrino dell'Asilo Infantile, gentilmente concesso, il pubblico intervenuto trascorse lietamente più di due ore, rallegrato da bei canti alternati con briose recitazioni.

Bravi i piccoli attori e gli insegnanti tutti che li hanno istruiti, coadiuvati efficacemente nella preparazione dei cori dal signor Beppi Vidale.

Da GORIZIA
CIRCA LA COSTRUZIONE dell'Istituto Tecnico

L'Ufficio Stampa dell'Amministrazione Provinciale del Friuli comunica:

« In seguito alla voce sorta in qualche giornale di Gorizia e della Provincia, che nell'Amministrazione Provinciale sia venuta meno la volontà di costruire sollecitamente l'edificio dell'Istituto Tecnico di Gorizia, la Commissione Reale per l'Amministrazione Straordinaria della Provincia del Friuli tiene a far noto non solo che le pratiche per la costruzione di detto edificio non hanno subito alcun rallentamento ma che è suo fermo intendimento che i lavori debbano iniziarsi appena sarà eseguito il progetto, della cui formazione è già stato incaricato valente professionista ».

Da PORDENONE
IL GAGLIARDETTO DEGLI SCARPONI

Nelle vetrine del negozio del signor Ettore Marzona, vecchio scarpone, è esposto il bellissimo gagliardetto verde, finemente ricamato e confezionato, che le madri, le sorelle e le spose degli ex-Alpini hanno offerto alla sezione locale della Associazione Nazionale Alpini.

Domenica 28 corrente ai piedi del monumento al generale Cantore, a Cortina d'Ampezzo, verrà solennemente inaugurato e benedetto il gagliardetto che gli scarponi unisce ed affratella. Nell'occasione gli ex-Alpini deporranno sul monumento che ricorda l'eroismo del prode generale una artistica corona di bronzo in segno di omaggio e di venerazione.

ATTO ONESTO

(24). — Martedì nel pomeriggio il custode municipale signor Castelluzzo Nicola rinveniva nell'atrio del civico palazzo la somma di L. 500.

Il Castelluzzo si affrettava immediatamente a consegnare il denaro alla segreteria municipale dove è ora a disposizione del proprietario.

Segnaliamo con vero piacere l'atto del Castelluzzo, vecchia camicia nera del Fascismo pordenonese, che pur trovandosi in non liete condizioni, ha sentito tutto lo spirito del dovere e dell'onestà anche in questa occasione che lo addita all'esempio di tutti.

CAMBIO MARCHE per Assicurazioni sociali

Con la prima quindicina di luglio i contributi delle Assicurazioni obbligatorie contro disoccupazione, invalidità e vecchiaia, devono essere corrisposti applicando le marche di nuovo tipo. Tutti i datori di lavoro quindi sono affidati ad applicare tali marche dopo il 30 del corrente mese. Le rimanenze delle marche di vecchio tipo cessano di aver valore e devono essere inviate all'Istituto di Previdenza sociale di Udine, il quale provvederà a sostituirle con le nuove.

I datori di lavoro possono depositare le loro rimanenze presso la Associazione Commercianti, la quale provvederà all'operazione dell'inoltro e del cambio, basta che siano presentate le marche entro il 30 corrente mese.

Anche le tessere, in corso di stampa, verranno distribuite quanto prima in sostituzione di quelle di vecchio tipo.

Per altre informazioni rivolgersi alla «Commercianti».

Da TIEZZO
NIENTE PIU' L'ASILO?

(24). — Facendo seguito a quanto pubblicato giorni fa ci comunicano:

Un fulmine a ciel sereno è caduto.

Il palazzo Petricevich non sarà più adibito ad Asilo Infantile, ma, abitato definitivamente da terze persone. Che cosa è successo? Inganno? Speculazione? E quei signori (incominciando dal parroco, che tanto si interessavano per l'Asilo e che sono stati così ben giocati, cosa pensano?

La popolazione nell'apprendere la bella nuova rimarrà trasecolata, e mentre ieri ammirava entusiasta il generoso atto del signor Russolo Marcello e sorelle oggi, fa seguire una interminabile mormorazione esprimente la più amara delusione.

I frazionisti, offesi nell'amor proprio, sapranno reagire a questo meschino giuoco e giudicare ancora una volta quanta mala fede si nasconda sotto certe carità e certi gesuitismi mal fatti.

Da PALMANOVA
SOCIETA' OPERAIA DI M. S. ED I.

(24). — In relazione al nuovo impulso che vuol prendere questa Società Operaia, il Consiglio Amministrativo ha diramato ai soci la seguente circolare:

« L'affezione e l'amore dovuti ad un Sodalizio che ha tradizioni esemplari, che ha sempre svolto con efficacia la sua attività nel campo del mutuo soccorso e sopratutto della pubblica istruzione, che è, come dovrà essere sempre, l'ambiente in cui tutte le mani oneste si possono stringere, quelle portanti le traccie del lavoro con quelle ingentilite dalla fortuna o dalle attribuzioni intellettuali e direttive, ha convinto i nuovi amministratori a coprire la carica loro conferita nell'assemblea del 3 maggio u. s.

Occorre opera di riassetto e di impulso, ma perchè questa opera possa svolgersi in una atmosfera di serenità e di lavoro è indispensabile che ogni socio senta la propria responsabilità, che desista dalla eventuale defezione, che compia senza indugio il suo dovere. Ognuno guardi solo innanzi a sè, chè sarebbe vano soffermarci sull'avvenuto, felice o triste che sia.

All'esito di questo appello è subordinata la volontà dei nuovi amministratori ».

Cooperat. Lavoro Combattenti
BUIA

Messa in liquidaz. e nomina liquidatori

SI DA AVVISO

che l'assemblea generale dei soci con delibera 29 marzo 1925 ha approvato ad unanimità la messa in liquidazione della Società e ha nominato a liquidatori i signori Fabbro Valentino fu Lorenzo, Ursella Ermenegildo di Giuseppe, Venchiarutti Vittorio fu Giuseppe.

Il Presidente: P. EUSTACCHIO

Il Segretario: V. VENCHIARUTTI

Oggi alle ore 18, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava

De Martiis Edoardo

d'anni 45

COMMERCIANTE DI RAVOSA

La moglie ed i figli, i fratelli e la sorella ed i parenti tutti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno a Ravosa venerdì 26 corrente alle ore 9 ant.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Ravosa, 24 giugno 1925.

Serv. Mun. Pompe Funebri - A. Cicinelli - Udine

Ieri mattina alle ore 7.15 dopo lunghe ed atroci sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio

Margherita Tonitto in Koulacoff

Il marito, la madre, il fratello e le sorelle desolatissime ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10 ant. partendo dall'Ospedale Civile.

Avvisi Economici
(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Da GRADISCA d' ISONZO

PER IL MONUMENTO a Girardini

(24). — Quest'Amministrazione comunale, plaudendo alla nobilissima iniziativa, di perpetuare con un monumento la memoria dell'illustre parlamentare Giuseppe Girardini, ha deliberato un concorso di L. 100, spiacente che le ristrette condizioni del bilancio non le abbiano consentito di erogare una somma molto maggiore, adeguata cioè alla importanza dell'opera che sarà eretta in Udine.

FUNERALI

Ieri mattina sono seguiti i funerali del tenente Silvestri Goffredo, suicidatosi domenica. Presero parte gli ufficiali del Presidio e le Autorità locali e la banda del I.o Reggimento «Savoia».

La triste fine del valoroso ufficiale ha destato vivo compianto fra la cittadinanza.

LA FESTA DI S. GIOVANNI

Alla Pia Casa di Ricovero cittadina è stata oggi festeggiata la tradizionale festa di S. Giovanni.

Hanno inviato doni ai ricoverati, il signor Venuti proprietario del «Leon d'oro», la signora Giovanna Rosettig proprietaria del «Caffè Emopoli».

VISITE AL NUOVO COMANDANTE del I.o «Savoia»

Il Sottoprefetto cav. Giannattasio e il nostro Sindaco cav. de Finetti si sono recati ieri dal nuovo comandante il I.o Reggimento «Savoia» col. comm. Nicolosi a porgergli il benvenuto.

Da S. DANIELE

LA «CORALE MAZZUCCATO»

24). — Sappiamo che domenica prossima la ben nota Società corale udinese «Mazzuccato» sarà qui per una esecuzione che è molto attesa da questa cittadinanza.

La Società che partirà al completo, guidata dal Presidente cav. uff. Giovanni Bissattini e che sarà diretta dal valoroso suo maestro Adriano Blasig, svolgerà un interessante programma di cori classici e la compagnia di recitazione eseguirà «Una partita a scacchi», il noto lavoro di Giacosa.

Alcuni dei migliori elementi della società eseguiranno poi delle romanze, così che la serata promette di riuscire quanto mai interessante e richiamerà certamente un numeroso pubblico.

Chi ha seguito con piacere gli sforzi dei dirigenti e dei bravi coristi di Udine per la ripresa della bella attività della antica, gloriosa società, sarà lieto di sapere come oltre che a Udine il sodalizio si porti attraverso il Friuli, onde far conoscere la bella musica e le istituzioni che hanno per iscopo di divulgare la bellezza delle armonie, che nella nostra Patria hanno avuto i più grandi cultori.

X.

Da S. LEONARDO

UNA MORTE MISTERIOSA

(24). — Nella frazione di Tribil di Sotto, domenica sera moriva la giovane sposa Maria Trusgnach d'anni 20.

Il sanitario che constatò la morte, elevò sospetto trattarsi di avvelenamento, e ne avvertì subito l'autorità giudiziaria.

Dalle prime indagini esperite risultò che il marito della disgraziata aveva un'amante; e poichè l'opinione pubblica lo accusa di aver avvelenato la moglie, in attesa che sia fatta luce sulle accuse della morte della Trusgnach, egli è stato arrestato.

Oggi il giudice istruttore eseguirà un sopraluogo.

Da FAGAGNA

PER I VILLEGGIANTI

Il signor Remigio Spizzo il 15 luglio p. v. inaugurerà ufficialmente il già avviato grande Albergo «Roma» con stanze modernamente ammobigliate e con ottimo servizio di ristorante.

L'amena località e il servizio inappuntabile varranno certo ad attirare in questa magnifica plaga del Friuli numerosi villeggianti.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Nel mondo scolastico

R. Liceo Ginnasio

Ottennero la promozione dalla classe prima liceale: Androutti Enzo — Battiston Marino — Ellero Gio. Battista — Piani Alda — Rapuzzi Felice — Rodolfi Rodolfo — Sbaiz Angela — Termini Ferruccio.

Ottennero la promozione dalla classe seconda liceale: Azzolini Giovanni — Brinis Maria — Comelli Paolo — Comis Guido — Cossio Aligi — De Campo Luciano — Dolcini Valter — Fattori Vincenzina — Gentilomo Italo — Gressani Lucia — Nigris Giovanni — Pelizzari Ermeto — Plateo Bianca — Zambrino Camillo — Zanello Ines — Zanello Pia.

Allo scrutinio finale della classe V.a A e B ginnasiale vennero tutti ammessi all'esame.

R. Istituto Magistrale

Promosse dalla classe prima - Sezioni A e B: Berghinz Anna Maria — Cadel Rachele — Cescutti Margherita — Palamidessi Ada — Parpinelli Euegnia — Pitter Jolanda — Vanelli Flavia — Artico Anita — Carminati Maria — Zoe Deotto — Di Bernardo Leda — Marangone Alda — Piasentini Ada — Reccardini Lidia — Serafini Maria — Zandigiacomo Viscarda — Zanutta Giuseppina.

Promosse dalla classe seconda - Sezione A e B: Colombatti Anna — Merlo Carolina — Terzani Maria — Zardini Enrica — Colussi Anna — Lanfrit Ada — Manganotti Pia — Vecchio Maria.

Delle classi IV.a A e B e III.a A e B tutte sono ammesse agli esami.

:: CRONACA UDINESE ::

La Piazza Vittorio Emanuele in... crisi

Questa notte, sulle ore piccole, mi sono fermato ad osservare la nostra Piazza Vittorio Emanuele. Così, sotto la mezza luce delle lampade elettriche e quella incerta del cielo nuvoloso, la colonna di pietre nere, le rotaje mezze dentro e mezze fuori, gli scavi e i trabocchetti possono avere qualche cosa di pittoresco e, se si vuole, di «romano» perchè tutto l'insieme riprende molto del noto stile del senatore Cremonesi e delle relative strade dell'Urbe.

Ma certi spettacoli pittoreschi devono durare poco. La nostra Piazza è in crisi da oltre due mesi e i cittadini osservano, regolarmente, ogni giorno che i lavori procedono (?) con una lentezza che sarebbe sopportabile in una piazza del suburbio, mezzo sepolta nel silenzio e mezzo ricoperta di erba, tra pietra e pietra. Il centro di Udine è già di per se stesso troppo angusto e sproporzionato al traffico crescente perchè lo si possa lasciare a lungo in simili condizioni.

Occorre far presto. In simili casi, le squadre di operai possono lavorare — a turno — anche di notte.

Esercitazione tattica della Coorte Udinese

Domenica 21 u. s. la Coorte udinese, della Milizia, alla presenza del Comandante la VI Zona generale Monesi, del generale ispettore Traditi, e del Console Jemma, svolse una brillante tattica a partiti contrapposti nei dintorni della città, e precisamente nella poligonale Feletttano — Fontanafredda — Pagnacco — Tavagnacco — Leonacco.

Le tre Centurie della I.a Coorte, convenute al mattino in Pagnacco, hanno svolto il tema con esattezza ed entusiasmo ammirevoli, meritandosi il plauso del Comandante la Zona. Magnifica ed interessante tra le altre una fase offensiva condotta da un reparto della prima Centuria, con bombe fumogene e petardi offensivi.

Il Partito rosso (attaccante) costituito dalla I.a Centuria, dalla sezione mitragliatrici e dalla III.a Centuria, assolveva il compito assegnatogli raggiungendo tutti gli obbiettivi.

La tattica iniziatosi alle ore 10, si chiuse alle 12 precise.

Tutti i Reparti che vi parteciparono, dimostrarono una preparazione militare ottima, ed una notevole resistenza fisica.

Il rancio veniva consumato sul posto, ed alle ore 16 i militi venivano messi in libertà.

Le balde Camicie nere, della I.a Coorte, che sì spesso si vedono riunite, per affinare la loro preparazione, ed allenarsi alle fatiche, delle marcie e delle esercitazioni militari, lasciarono negli abitanti dei paesi che li ospitarono, la migliore delle impressioni.

La Centuria ciclisti, fu in modo speciale oggetto di ammirazione.

La grande manifestazione atletica fascista rinviata al 19 luglio

La Commissione organizzatrice della grande manifestazione atletica fascista riunitasi ieri sera, ha deliberato di rinviare la riunione atletica al giorno 19 luglio, non essendo possibile ottenere il Campo Polisportivo occupato il giorno 28 corrente per le finali del Campionato di foot-ball di 2.a Divisione.

Le iscrizioni dei concorrenti hanno già raggiunto un numero rilevantissimo, (oltre 200), e questi avranno modo di approfittare della proroga per meglio prepararsi alla competizione sportiva.

Le vecchie monete di rame fuori corso col 30 corrente

Per effetto del Decreto 26 marzo 1925, col 30 corrente cesseranno di aver corso legale le monete di bronzo da centesimi cinque e dieci di vecchio tipo.

Però il Ministero delle Finanze, per dar modo agli ultimi possessori delle monete stesse di poterle versare nelle Casse dello Stato, consente che fino a tutto il giorno 31 luglio p. v. esse possano essere presentate per il cambio alla Tesoreria centrale, alle Sezioni di Tesoreria provinciale e coloniale, ai contabili finanziari e agli uffici ferroviari e postali.

Per il Grande Concorso Ippico

Il premio delle Signore Udinesi

Come è noto, il 4 e 5 luglio p. v. avrà luogo, sul Campo Moretti, il grande «concorso ippico» che riuscirà una manifestazione di alta importanza sportiva alla quale è assicurata la partecipazione di noti e provati «gentlemen drivers».

Particolare significato assumerà la corsa della categoria «Amazzoni» alla quale il Comitato d'onore, composto di una eletta schiera di signore udinesi, ha deciso di conferire un magnifico premio.

La Presidente del Comitato, contessa Elisa de Puppi, che ha avuto la benevolenza di darci qualche schiarimento al riguardo, ci ha informati che il Comitato, con la concessione di speciale cospicuo premio alla categoria delle ardite «Amazzoni», intende di far riprendere e di aiutare una tradizione che la guerra aveva momentaneamente fatto dimenticare.

La proposta è stata accolta con grande entusiasmo da parte delle egntili Signore del Comitato che, con senso di squisita cortesia, hanno deciso di contribuire con la quota personale di L. 20 all'acquisto del dono.

La Presidente, contessa Elisa de Puppi, ci ha anzi pregato di comunicare alle gentili signore del Comitato d'onore che la quota di L. 20 può essere direttamente rimessa al suo domicilio.

Ed ecco i nomi delle elette Signore che compongono il Comitato:

Fiorina Ricci de Difnico — Fanny Pastore Luigini — Pomini Pompilia Soati — Borghese Dose Emma — Linda Bertacioli Carussi — Chiericoni de Colle Romilda — De Negri Demetrio — Ronchi Quaglia — Rochis del Giudice Luigia — Camavitto Burghart Olga — Broili Lameri Laura — Broili Salterio Giulia — Antonietta de Brands Cicconi Beltrame — Luisa Stroili Borgomanero — Chiaruttini della Mea Giuseppina — Celotti Caratti Maria — Canciani Flora Maria — Emilia Caratti Mantica — Emma Sindici Colombatti — Celotti Canciani Ines — Mary di Caporiacco Toscano — Anna Caratti Braida — Elodia di Caporiacco Orgnani — Capellani Berghinz Bice — Teresa Catenario di Quadri Felissent — Costanza di Colloredo Mels Roberti — Nerina Cicegna Romano — Clonfero Welffer Ida — Agricola della Mea Lucia — Laura di Maniago Attimis — Urbanis Mangilli Olimpia — Manin Gianna — Adele Gropplero Nievo — Malignani Rabitti Antonietta — Dal Dan Politi Carolina — Ilde Delser Frossi — Irma Del Cont Lazzarutti — Feruglio Visentin Anna — Maria Gropplero Specher — Angiola Denti di Piraino Pecile — Teresa Deciani Margreth — Marianna Frangipane Capsoni — Angiola Mangilli Foramitti — Giacomelli de Stabile Maria — Levi Bellezza Alfonsina — Margherita Gropplero Cicconi Beltrame — Hoffmann Ollop Fanny — Isolina Deciani Del Mestre — Anna Lovaria Tomadini — Angiola di Colloredo Mels Vintoni — Anna Ferrini Rusticani — Giacomelli Perusini Andreina — Eleonora Freschi di Cuccanea Sparvieri — Elda Hoffmann Morpurgo — Gardi Gerometti Teresa — Levi Muratti Caterina — Larocca Bardusco Cornelia — Deciani Clementina — Lucrezia Manin Braida — Marzia Frangipane Rinoldi — Chiaruttini Tullio Elisa — Nida Someda d'Arcano — Volpe Pasini Anna — Vittoria Peretti di Prampero — Maria Volpi-Ghirardini Feruglio — Italia Pico Comessatti — Anna Fantoni Rizzani — Fanna Vittoria — Pia de Cristofori Tomaselli — Ines Bissattini Anderloni — Maria Calligaris Ceresa Bert — Maria Fattorello Coromer — Margherita Bosero Gennari — Filomena Grasso-Biondi Nardi — Pia Bruni Viezzi — Maria Cantarutti Dreossi — Maria Lorentz Barnaba — Giulia Capsoni Marcotti — Cecilia Caiselli Locatelli — Bianca Cantoni Orter — Maria Larice Damiani — Maria Menazzi Tam — Lea Nigris d'Agostinis — Bianca Morelli de Rossi Barichella — Emma Bianchi Miani — Dirce Cesan-Benoni Tagliapietra — Fanny Luzzatto — Laura Marzuttini Fattori — Teresa Miotti Toscolini — Magda de Pilosio Sbuelz — Paladini Vernig Nella — Maria Pecile Peteani — Caterina Sorice Borgomanero — Margherita Polveresi Manaira — Amalia della Porta Chiussi — Bianca di Prampero del Torso — Emilia Salterio Prandoni — Annina Preindl — Elisa de Puppi — Paldi Gambiarasi Bianca — Adele Omet Salvador — Maria Pirona Morelli de Rossi — Nimis Loi Francesca — Cecilia Muratti Florio — Giuseppina Morelli de Rossi Mangilli — Mombellardo Bianco Giulia — Pizzutti Rizzani Irene — Piussi Levi Maria — Margherita Pagani Mangilli — Annita Orgnani Pontoni — Ada Picecco — Nimis Zambelli Lia — Lucia Micoli Toscano Caiselli — Margotta Canciani Teresa — Magda Montini Zimolo Cucchini — Marcovich Lina — Marcovich Mazorana Ina — Bianca Montini Zimolo Pagani — Moretti Rina Micco Grasselli — Spezzotti Ferigo Ernesta — Giuseppina Perusini Antonini — Olga Renier Rossi — Caterina Rizzani Toso — Puppini Bonomi Gladys — Maria Rubbazzer d'Agostinis — Carla Lovaria Petiti di Roreto — Clelia Zanuttini Colautti — Maria Tellini Canciani — Jolanda Tellini de Basadonna — Cecilia del Torso de Concina — Aurelia del Torso Deciani — Elisabetta Zanardi Landi Mangilli — Volpe Marzolo Francesca — Cecilia del Torso Beretta — Maria del Torso Zuzzi — Scala Folini Elisabetta — Maria Rubbazzer Orter — Spezzotti Grassi Emma — Teresa Rubini Cacitti — Spezzotti Angela — Teresa di Spilimbergo del Torre — Fedele Strassoldo Mangilli — Adele Russo Totaro — Linda Salvo di Sbruglio — Anna Santi Ria — Maria Someda Beretta — Ridomi Modolo Teresita — Rina Reccardini Ronzoni — Maria Rieppi Baumgarten — Fides Stringher Nimis — Frisacco Dolcetti Maria Teresa — Costanza Kechler Crotti di Castigliole — Frova Canciani Doretta — Cuoghi Miotti Pia — Vittoria Florio Cicconi Beltrame — Camilla de Concina Billia — Malignani Lupieri Maria — Elisa Macola Manfredini — Canciani Celotti Dorina — Battistella Ida — Margherita Berghinz Berlinghieri — Maria Boria di Sale di Trento — Bellotti Rev Eugenia — Gabriella Beretta Orgnani — Maria Cristina Berghinz Piani — Giorgina Bellavitis Macola — Bellavitis d'Este Anna — Miriam Bellavitis Basta d'Affitto — Bazzi Tullia — Irene d'Attimis di Santa Croce Vardacca — Teresa d'Attimis Maniago del Mestri — Angela Asquini Panciera di Zoppola — Asquini Otellio Letizia — Nella Arnaldi Sebben — Alfossi Brugitler Ada — Alciati Comino Amalia — Angeli Micoli Toscano Renza — Romei Lisetta — Lucia Minisini — Costanza Linussa Valussi — Campeis Giuseppina — Caterina Cavarzerani Simonutti — Amalia Pedrola Paggi — Pisenti Acri Italina.

Per parte nostra non possiamo nascondere la nostra ammirazione per il gesto gentile che dimostra, ancora una volta, come le Donne di Udine partecipino entusiasticamente a tutte quelle iniziative che pongono la nostra città alla testa di tutte le consorelle d'Italia.

S. E. Spezzotti a Venezia

per una cerimonia commemorativa dei Finanzieri Veneti Caduti

Abbiamo notizia che domenica 28 corrente, sulla fondamenta della Dogana alla Salute a Venezia, avrà luogo la inaugurazione della lapide ai Finanzieri Veneti Caduti per la Patria. La cerimonia sarà preceduta da una solenne funzione di suffragio che verrà celebrata alle ore 8 nella Basilica della Salute.

Alla solenne commemorazione presenzierà S. E. l'on. Luigi Spezzotti in rappresentanza del Governo, pronunciando il discorso ufficiale.

Sindacato dipendenti comunali

La Corporazione dell'Impiego comunica che presso la Federazione dei Sindacati Fascisti, in via della Prefettura N. 10, è stato istituito un Ufficio particolare per il Sindacato Dipendenti Comunali.

I signori Segretari e gli impiegati aderenti al Sindacato, venendo ad Udine, potranno così avere un ufficio a loro disposizione dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.

Sestiere "Pio Pischiutta"

I capi rione del sestiere «Pio Pischiutta» sono convocati per questa sera alle ore 21 presso la sede del Fascio.

Viaggi delle famiglie

alle Stazioni Balneari e Termali

Anche quest'anno sono stati messi in vigore dalle FF. SS. dei biglietti collettivi a tariffa ridotta per le famiglie che si recano ai bagni o alle cure idrominerali.

Tutte le stazioni ferroviarie e agenzie di viaggio e turismo aventi biglietterie sono autorizzate a rilasciare tali biglietti a destinazione delle località indicate in apposita tabella. Questa è stata allargata da quella vigente negli anni precedenti, poichè, vi sono stati inclusi altri luoghi di cura secondo le proposte fatte alle Ferrovie dello Stato dall'E. N. I. T.

I biglietti sono validi per 32 giorni, prorogabili per altri 30 contro versamento di un supplemento del 10 per cento del prezzo del biglietto.

La durata della concessione cessa il 30 settembre per le stazioni balneari e il 31 ottobre per stazioni termali.

Le norme relative al rilascio di tali biglietti sono estensibili in tutte le biglietterie delle Stazioni e delle Agenzie di viaggi e turismo.

Come sono composte le Commissioni per gli esami di maturità e di abilitazione

NELLE NOSTRE SCUOLE

Commissione per la maturità scientifica. — Professori di Università: Lorenzi Arrigo di Padova, Valle Giorgio di Torino — Preside: Musoni Francesco — Professori medi: Pasini Ferdinando di Trieste; Furlani Vittorio di Trieste; Ostermann Giuseppina di Udine — Persona estranea. Girardini Emilio di Udine.

Maturità classica. — Professori d'Università: Troilo Erminio di Padova; Amerio Alessandro di Pavia — Preside Catterina Emilio — Professori: Culcasi Emilio di Perugia; Inchiostri Rodolfo di Zara; Niccolini Francesco di Trieste — Persona estranea: di Caporiacco Gino di Udine.

Abilitazione magistrale. — Professori di Università: Supino Igino di Bologna — Preside: Blasuttig Maria di S. Pietro al Natisone — Professori di Istituti Magistrali: Piffer Luigi di Trieste: Tasso Teresa di Padova; Paschetto Teresa di Ravenna — Professori di altro Istituto medio: Iacchia Irene di Trieste — Direttore didattico: Fruch Remigio di Udine.

Abilitazione tecnica. — Preside: Scarpa Pietro di Gorizia — Professori tecnici: Passarella Antonio e Foramitti Giuseppe di Udine — Ghirlanda Giacinto di Parma Senatore Salvatore di Mantova — Agrimensori: Piccini Achille e Feruglio Leonardo di Udine — Ragionieri Carletti Ercole e Cella Dino di Udine.

Dei nostri insegnanti, il prof. Ciro Bortolotti del Liceo Scientifico fa parte della Commissione per la maturità scientifica a Padova; il prof. Luigi Carlini per l'abilitazione tecnica a Rovigo e Reviglio prof. Ambrogio a Treviso; per la abilitazione magistrale il nostro preside prof. comm. G. B. Garassini a Venezia (prima Commissione); Gargano Vincenzo a Venezia alla seconda Commissione il prof. Santangelo Paolo a Zara.

Un desiderio di S. E. Mussolini

Ci risulta che S. E. il Presidente del Consiglio ha fatto sapere ai Prefetti che dovendo nei prossimo mesi di luglio e agosto affrontare i formidabili problemi di Governo cui ha accennato nel suo discorso di chiusura dei lavori della Camera, desidera di ricevere il minor numero possibile di Commissioni locali.

La tradizionale Tombola del 15 agosto

Nell'ultima sua adunanza, il Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità ha deliberato di indire anche quest'anno la tradizionale Tombola di beneficenza.

Come di consueto, l'estrazione avrà luogo il giorno di sabato 15 agosto p. v. alle ore 17, in Piazza Umberto I.

Il prezzo di ciascuna cartella fu stabilito in lire 2 ed i premi vennero fissati nelle seguenti misure: Cinquina L. 400 prima tombola L. 2000; seconda tombola L. 700.

Osserviamo che la prima tombola è stata aumentata di L. 500 rispetto ai decorsi anni.

Società di calcio "Friulani erranti"

Come annunciato, sabato sera, 20 corrente, nei locali del Caffè «Giovanni d'Udine», presenti una quarantina di giovani volonterosi, animati solamente di pura passione sportiva, ha avuto luogo l'assemblea per la costituzione della Società di Calcio: «Friulani Erranti».

A reggere le sorti della nuova Società fu nominata, ad unanimità, una Commissione di vigilanza composta di tre membri ed un Segretario-cassiere.

Alla nuova Società, che vorrà certamente affermarsi nel giuoco del calcio, il nostro augurio per i prossimi cimenti.

Bollettino

della Camera di Commercio e Industr. di Udine

Ecco il sommario del Bollettino della Camera di Commercio ed Industria di Udine del mese di maggio:

Atti della Camera — Usi mercantili per il legname nella Provincia del Friuli — Imposte e tasse — Comunicati vari — Importazioni ed esportazioni — Ferrovie e Dogane — Esposizioni, mostre e fiere campionarie — Domande ed offerte — Giurisprudenza sul contratto d'impiego privato — Numeri indici del costo della vita — Fallimenti, piccoli fallimenti e concordati preventivi — Protesti cambiari — Listini prezzi delle merci e del bestiame a Udine, Cervignano, Cividale, Codroipo, Gemona, Palmanova e Pordenone — Corso medio dei cambi.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato - Contorno.

Sera: Riso e patate - Bistecche - Contorno.

Autorità e tecnici dell'Alta Garonna

visitano il Friuli e la trazione elettrica ad accumulatori della linea Udine-San Daniele

Come ieri abbiamo annunciato, una Commissione di cospicue autorità e di tecnici francesi è venuta nel nostro Friuli, ospite graditissima, per esaminare il nuovo sistema di trazione elettrica ad accumulatori in funzione sulla linea Udine-San Daniele.

La Commissione era così composta: Mr. Paul Second, Prefetto dell'Alta Garonna; Mr. Ourgant, vice-presidente del Consiglio generale dell'Alta Garonne, Mr. Esquirol, Mr. Séna, Mr. le Doteur Carrière, Mr. Péré, consiglieri generali; Mr. Larroque, ingegnere des Ponts et chaussées; Mr. Boyer Noè, agente commerciale degli stabilimenti Dion Bouton; Mr. Moreau, ingegnere della Società Fudor; Mr. Tousset, direttore centrale delle Ferrovie Sud-Ovest; Mr. Vives, ingegnere della A. et M.; Mr. Josef Legrand, amministratore della Società dei trasporti dipartimentali della Alta Garonna.

Gli ospiti illustri convennero ieri poco dopo il mezzogiorno alla stazione della Tramvia Udine-San Daniele ove erano ad attenderli il Direttore ing. Cantoni e il signor Alberto Rognini della Ditta Rognini e Balbo di Milano, che, come avemmo ad illustrare ampiamente lo scorso ottobre, quando fu inaugurata la trazione ad accumulatori per la linea Udine-San Daniele, fu inventrice geniale del sistema economico e rapido di locomozione.

Il percorso fu rapidamente compiuto attraverso le amene pianure e i pittoreschi altipiani che si attraversano nella ridente plaga o quando la comitiva giunse alla stazione di San Daniele, trovò pronta una comoda autovettura dei fratelli Puppin concessionari delle linee automobilistiche Tramonti, Maniago e Clauzetto, colla quale in breve giunse alla ridente ed industre cittadina.

Della comitiva faceva parte anche lo egregio ing. Calligaro, direttore delle Tramvie del Friuli, il quale gentilmente aveva messo a disposizione degli ospiti una vettura della Tramvia udinese per il transito dalla stazione ferroviaria di Udine al centro e a Porta Gemona.

Ad attendere gli ospiti a S. Daniele si trovavano l'ass. dr. cav. Legranzi e il segret. capo del Comune sig. Pierucci.

All'Albergo d'Italia erano imbandite le mense e il nuovo proprietario signor Alfredo Milesi, per molti anni primo cameriere all'Hotel «Manin» di Udine, seppe farsi veramente onore allestendo con molta signorilità un banchetto lussuoso il cui antipasto era costituito dal «Jambon» di San Daniele la cui fama è veramente internazionale.

Al levar delle mense il cav. dott. Legranzi, a nome del Comune di San Daniele ha presentato agli ospiti illustri il saluto deferente della città. L'oratore con elevata parola ha espresso la viva soddisfazione dei friulani per la visita di così cospicue personalità francesi non solo alle nostre bellezze naturali, ma anche alla nostra fiorente agricoltura e alle nostre industrie. Ha concluso brindando agli ospiti illustri, alla Ditta Rognini e Balbo, e all'ingegnere Cantoni.

Il discorso fu egregiamente tradotto in francese dall'ing. Calligaro e vivamente applaudito.

Parlarono poi acclamatissimi e inneggiando alla fraternità franco-italiana, consacrata sui campi di battaglia, il vice-presidente del Consiglio generale dell'Alta Garonna Mr. Ourgant e il signor Rognini.

Dopo il banchetto la comitiva visitò la città e lo storico Castello di San Daniele. Nel tragitto abbiamo avuto occasione di intrattenerci col Prefetto dell'Alta Garonna e col vice-presidente di quel Consiglio generale i quali si dimostrarono entusiasti del nostro Friuli ed ebbero ad esprimere cordialmente la loro convinzione della necessità dell'unione politica e industriale tra Italia e Francia che debbono marciare di conserva per il trionfo della vera civiltà.

A sera la comitiva fece ritorno a Udine soddisfattissima non solo della constatazione dell'ottimo sistema di trazione elettrica ad accumulatori, ma anche della rapida visita a questo nostro Friuli di cui gli ospiti francesi si sono mostrati entusiasti esprimendo questi loro sentimenti alle autorità locali, all'ing. Cantoni e al signor Rognini.

Per il Monumento a Giuseppe Girardini

Pubblichiamo il quinto elenco delle sottoscrizioni per l'erigendo monumento a Giuseppe Girardini:

Comune di Pozzuolo del Friuli L. 500 — Comune di Basiliano L. 500 — Comune di Pasian di Prato L. 500 — Comune di Palmanova L. 300 — Comune di Brugnera L. 250 — Comune di Caneva L. 200 — Comune di Dogna L. 100 — Comune di Forni Avoltri L. 100 — Comune di San Daniele del Friuli, 100 — Società Elettrica Mangilli L. 200 — Società Operaia Agricola di Mortegliano L. 100 — gr. uff. comm. Giovanni Fasoli, Udine L. 200 — cav. Camillo Pagani, Udine, 200 — cav. Giacomo Pellis, S. Michele al Tagliamento, 200 — avv. Luigi Pascoli, Pordenone, 100 — Pietro Girardini, Treviso, 100 — on. nobile avv. Antonio Cristofori, Udine, 100 — cav. avv. Francesco De Ponte, Bertiolo, 100 — Italia Girardini ved. Galletti, Treviso, 100 — Giuseppe D'Odorico, Udine, 100 — Canciani e Cremese, Udine, 100 — gr. uff. Riccardo De Angeli, ing. Sinigaglia e cav. de Tosi, Torino, 100 — cav. uff. Riccardo Fassi, Roma, 40 — cav. Lorenzo Albini, Cividale, 40 — Corpo dei Vigili Municipali di Udine, 33.

Offrirono lire 50 ciascuno: prof. Angelo Tomaselli, Venezia — Valentino e Carlo Giani, Ciconicco — Famiglia Giacomo Commessatti, Udine — cav. Achille Cristofoli, San Giorgio di Nogaro — Giuseppe Vatri, Udine — Banca Depositi e Prestiti, Latisana — cav. Domenico Spernari, Pordenone — rag. Daniele Della Torre, Pordenone — Banca Cooperativa di Cividale — Società Operaia di M. S. di Martignacco — Sodalizio Friulano, Venezia — Teresita Girardini, Treviso — Luigi Girardini, Montebelluna — cav. dott. Filottimo Danieli, Buttrio — comm. avv. Camillo Ara, Trieste.

Offrirono lire 30 ciascuno: Giuseppe Griffaldi, Udine — avv. Renato Manzato, Venezia — Municipio di Cordenons — cav. Giacomo Tomasoni, Udine — Guido Buracchio, Udine — Angelo Pagani, Udine — Guido Costalunga, Pola — comm. prof. Guido Berghinz, Udine.

Offrirono lire 25 ciascuno: Fratelli Picoltini, Rivarotta — Gustavo Colonna, S. Michele al Tagliamento — Società Operaia di Mutuo Soccorso di Tarcento — Carlo Peloso Gaspari, Latisana — Pietro De Gesco, Venezia — avv. Riccardo Dalle Molle, Vicenza — cav. Achille Piccini, Udine — cav. Napoleone Spollaore, Pordenone — dott. Giuseppe Palese, Gemona — comm. prof. Massimo Misani, Udine — prof. Ugo Pellis, Trieste — dott. Giuseppe Calligaris, Udine — Luigi Pagavini, Udine — avv. Lodovico Franceschinis, S. Vito al Tagliamento — Società Operaia di Mutuo Soccorso di S. Daniele — Vincenzo Seccardi, Genova — prof. Giulio Gentile, Ancona — cav. Lino De Marchi, Tolmezzo — cav. Giovanni Ragazzoni, Udine — Ditta Boschian e C., Udine — Personale della Ditta Boschian, Udine — cav. Antonio Faleschini, Osoppo — avv. Attilio De Biasi, Venezia — Luigi Moschioni e famiglia, Udine — prof. Antonio Del Piero, Udine — dott. Mario Asquini, Tricesimo — co. Antonio Beretta, Udine — prof. Silvano Menghetti, Tricesimo — Eugenio Bortolotti, Tricesimo — Fratelli Zannoni, Palmanova — Gio. Batta Doretti, Udine — prof. Augusto Sporeni, Tarcento — Gio. Batta Cantoni, Udine — cav. uff. Angelo Tremonti, Udine — Mutilati e Invalidi di guerra, Udine — Bona Luzazlto Weillschott, Roma — on. sen. Giorgio Pitacco, Trieste — on. Alceo Speranza, Roma.

Offrirono lire 20 ciascuno: on. sen. Ferdinando Martini, Monsummano — on. ing. Guido Albertelli, Parma — rag. Roberto Sottocorona, Udine — Insegnanti scuole Comunali di Paderno — Adelaide Percotto, S. Giorgio di Nogaro — cav. Emilio Lecchi, Udine — dott. Alberico Perissini, Udine — cav. dott. Eugenio De Senibus, Cividale — colonnello bar. Luigi Basta D'Afflitto, Udine — prof. Jacopo Tivaroni, Udine — co. dott. Odorico de Pace, Udine — cav. Antonio Visentin, Sagrado — dott. Pasquale Gonano, Fagagna — Giuseppe Comessatti, Fagagna — cav. rag. Paolo Moretti, Milano — prof. Ernesto Colussi, Roma — cav. Giovanni Ostermann, Udine — Lodovico de Rosmini, Flaibano — Arnaldo Morocutti, Pontebba — Vittorio Biancuzzi, Udine — Ermanno Rossetti, Latisana — Celestino Ceria, Vigliano Biellese — Antonio De Cillia, Treppo Carnico — Achille Miani, Udine — Giuliano Del Mestre, Tricesimo — comm. avv. nob. Antonio de Pollis, Sindaco di Cividale — Enrico Fracasso, Udine — Gaetano Buracchio, Udine — dott. Umberto De Poloni, Udine.

Altre offerte raccolte per complessive L. 1017.

Totale V elenco L. 7900. — Somma precedente 53865. — Somma complessiva L. 61705.

Una osteria visitata dai ladri

in viale Venezia

Poco prima che scoppiasse il temporale ieri notte i ladri effettuarono una visita nell'osteria sita al numero 102 in viale Venezia. Gli ignoti nottambuli ruppero la vetrata esterna della porta, aprirono senza difficoltà gli scuretti e levarono la spranga che chiudeva internamente i battenti della porta.

I ladri, agendo con tranquillità, si impossessarono di trenta lire e di un orologio trovati in un cassetto, di dieci bottiglie di liquori, di salame, burro, pane e, dato che sopravvenne il temporale, trovarono di loro gradimento anche... un ombrello.

La danneggiata, Amabile Baiani ved. Mazzolini, ha sporto regolare denuncia ai Reali Carabinieri.

Echi di una condanna

Ieri abbiamo dato la prima notizia telefonataci da Trieste sull'esito del processo dei falsi monetari svoltosi colà completiamo la notizia per quanto riguarda il litografo Domenico Govetto. Egli è stato condannato ad anni 1, mesi 3 e giorni 12 di reclusione, alla multa di L. 600 ed alla vigilanza speciale per un anno.

Un bambino ustionato

Ieri, a Salt di Povoletto, un recipiente contenente acqua bollente si rovesciò addosso al bambino di 3 anni Bruno Degano di Ezio.

Il piccino fu subito trasportato al nostro Ospedale civile, ove gli vennero constatate ustioni di terzo grado al torace e al fianco destro.

Fu trattenuto nel Pio Luogo e dichiarato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

FESTEGGIAMENTI A TARCENTO

A Tarcento nei giorni 28-29 giugno in occasione della sagra di San Pietro, sul piazzale del mercato, avranno luogo due grandi feste danzanti. Fantastica illuminazione. La Società Orchestrale Cividalese diretta dal M.o Danelutti Romeo suonerà il suo ricco e moderno repertorio di ballabili.

L'adiacente ALBERGO «TRIESTE» preferito ritrovo dei villeggianti, conduttore il signor Nadalutti Luigi, sarà fornito di ogni comfort a prezzi modicissimi.

Rimessa automobili e biciclette.

Cinema Teatro Eden

EBREZZA DI VIVERE

E' un romanzo sociale di vita vissuta tratto dal capolavoro letterario «La bella fanciulla» di Hirscfeld, un potente dramma passionale di umana e commovente verità. La protagonista è Hella Moya, sinonimo di rivelazione e di bellezza. Ottimo successo ottenne iersera questo programma, successo che verrà oggi riconfermato dalle ore 17 con le ultime repliche, unitamente alla comicissima americana BILL DAL DENTISTA.

Concerto Orchestrale. Prezzi soliti. Ambiente freschissimo e giornalmente disinfettato.

Domani 26 corrente première dell'attesa novità e grande debutto del celebre cane lupo Strongheart nel superfilm di avventure passionali LA VALLE DEI LUPI. L'attesa per questo eccezionale spettacolo è vivissima, ed è prevedibile quell'entusiastico successo che comunemente ottengono i colossi cinematografici presentati nell'elegante ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO.

Dopo Parma

Ecco alcune considerazioni sulla partita di domenica, che certamente non si può iscrivere nell'albo d'oro delle partite udinesi.

D'altronde dispiace veder certi tecnici del calcio, emettere giudizi del tutto arbitrarii sopra il valore della nostra compagine, che assolutamente non può essere giudicata in base alla prova di Parma. Ben altro è il valore dell'Udine e la partita di Parma rispecchia un Udine per lo meno dieci volte inferiore al suo reale valore. Siamo certi che nelle prossime domeniche gli Udinesi daranno una solenne smentita a tutti i critici avversari e che faranno cantare più di qualche requiem al posto dell'alleluia di oggi. Ed eccoci all'Udine.

Sernagiotto ha fatto una partita magnifica: sicuro nelle prese, agile, felino, ha fra l'altro parato un calcio di rigore; molti portieri di classe non avrebbero potuto fare altrettanto, essendo il tiro parmense diretto proprio nello angolo destro della sua casa. Cantarutti e Bellotto non sono stati all'altezza della loro fama. Hanno sfoggiato sì del bello stile e delle entrate meravigliose, ma non erano i terzini tanto ammirati durante l'eliminazione. Hanno per attenuante il fatto che la seconda linea non andava: un pallone rimandato da loro a metà campo, vi tornava a danzare nell'area di rigore Udinese, qualche secondo dopo. La seconda linea non è stata all'altezza del suo compito. Liuzzi e De Biasi si sono lasciati cogliere in velocità dagli avanti parmensi e non potevano in alcun modo evitare che essi stringessero il gioco al centro, con grave pericolo per la porta Udinese. Piani, spostato dopo dodici minuti, all'attacco, ha incappato nella partita più nera da lui giocata durante tutto il campionato. Del resto Piani, anche dopo la partita disgraziata di domenica, rimane sempre l'atleta che tanto ha fatto per l'Udine, l'atleta prezioso coefficiente più che mai delle vittorie udinesi. Egli evidentemente si trova in istato di superallenamento, essendo sulla breccia dal novembre 1923, e ben farebbero i dirigenti udinesi a consigliarli qualche settimana di riposo.

Tosolini all'ala destra assolutamente non andava e non poteva andare. Tale posto non è certamente adatto per lui. Ritornato al centro nell'ultimo quarto d'ora della partita, ha servito a dare maggior foga e coesione all'attacco. Dal Dan ha giocato una bella partita. Ha sfoggiato della buona tecnica e certi tiri potenti, facevano trattenere il respiro al pubblico di Parma. Il suo goal è stato magnifico di astuzia e di potenza. Mulinaris, centro sostegno, ha giocato superbamente. Sicuro sul ball, buon dribblatore ed ottimo distributore del pallone, ha avuto dei momenti brillanti che ne riconfermano la sua alta classe di mediano. Sarebbe bene che moderasse un po' la sua rudezza.

Semintendi e Molinis non hanno potuto far rifulgere le loro doti per il motivo che l'attacco non poteva andare, essendo stato troppo trascurato. Molinis in modo speciale è stato lasciato troppo inoperoso nel primo tempo.

Esaminata così la squadra, speriamo che i dirigenti abbiano a turare le falle ed a apportare quei rimedi, che assolutamente debbono giovare per la nostra riabilitazione domenica, contro il Como.

Che dire del Parma? Una buona squadra, che ha giocato una bella partita, perchè come ben osservavano molti, l'Udine non andava. Con la nostra compagine in buona giornata, l'esito, certamente sarebbe stato diverso. Possiede due ali veloci, che stringono bene il gioco, ma che non valgono alcunchè per i cross al centro. Non ne ho potuto osservare uno in tutta la partita. I tre interni sono buoni cannonieri, ma imprecisi e manca loro il guizzo finale. Quante occasioni di segnare, sciupate per la troppa precipitazione! La linea mediana ed i terzini, non possono essere giudicati in base alla prova di domenica. Il loro lavoro era di molto diminuito, dalla costante pressione della loro prima linea nell'area di rigore di Udinese. Sarebbe bene vederli all'opera con una prima linea Udinese in giornata.

Il portiere, poco impegnato, non ha rivelato quale sia la sua classe.

Domenica ad Udine attenderemo di piè fermo il Como; al campo Moretti vogliamo dagli Udinesi la conferma che domenica essi si trovavano proprio in una nera giornata e che il loro rendimento è sempre di alto valore. Guai se Parma segnasse l'inizio della debàcle della nostra squadra.

Dante David.

A. S. Udinese - Como F. B. C.

(Campo Moretti)

(F.). — Lo squadrone del Como F. B. C. Campione Lombardo scenderà domenica nella nostra città per incontrarsi con i bianco-neri udinesi per l'ultima partita del girone di andata. Dopo la cattiva giornata di Parma i giocatori concittadini si sono messi al lavoro e vorranno dimostrare al loro pubblico di non dimenticare la fiducia in essi riposta.

Anche domenica sarà una partita quanto mai difficile.

Occorre che in campo siano undici uomini in pieno possesso delle loro qualità fisiche e morali, onde poter fronteggiare gli uomini di Carmelo. Domenica sarà in linea anche Gerace: così tutti saranno al loro posto abituale e la squadra potrà filare dando agli appassionati la persuasione che l'Udinese è sempre la squadra da tutti temuta.

L'incontro, che speriamo non sia arbitrato da un Gama, avrà inizio alle ore 16.30 precise.

Il Campionato Ciclistico friulano

La Coppa Moretti

Domenica prossima, organizzato dall'attivissimo Club Ciclistico Udinese si effettuerà il Campionato Ciclistico Friulano. Questa corsa è denominata «I° Coppa Moretti» e «I° Coppa Gazzettino Illustrato».

L'interessante gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Aviano, Maniago, Clauzetto, Pinzano, San Daniele, Fagagna, Martignacco, Pasian, Udine. In totale km. 180 circa.

I premi numerosissimi saranno meritata ricompensa ai concorrenti che dovranno dare alla gara un tono elevato di vivacità per la conquista del titolo ambito. Fra questi premi notiamo una bella bicicletta da corsa della ditta Giacomo Floretti, una medaglia d'oro della Cassa di Risparmio, un portasigarette d'argento del R. Prefetto, un portacalamaio dono del sen. Morpurgo, una medaglia d'argento del Comune di S. Daniele del Friuli. Daremo domani altri particolari sulla interessante gara.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 24 giugno 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	745.0	743.4	743.8
Pressione al mare	755.8	753.9	754.6
Temperatura	14.4	20.3	15.4
Umidità (0-100)	80	52	75
Vento Direzione	NE	SE	NE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	2	10
Stato del tempo	piov.	bello	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,8

Temperatura minima: 13,2

Acqua caduta: mm. 29,05

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 770, sull'Islanda

Pressione minima: 755, Italia centrale

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; annuvolamenti; temporali; temperatura in aumento.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Ferrovia Val Degano.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12 52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

5.37 — 9.52 (Fino al 30 settembre) — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.5 — 19.14 — 20.5 (Fino al 30 settembre).

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.18.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 19.40 (*) — 18.45 — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 8.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

Linee automobilistiche Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Marano - Lignano

Partenza autocorriera da Udine alle ore 17, arrivo a Marano ore 19. — Motoscafo da Marano: partenza ore 19.10 arrivo a Lignano ore 19.36.

Partenza da Lignano alle ore 5.50; arrivo a Marano alle ore 6.20 — Autocorriera: partenza da Marano alle ore 6.30; arrivo a Udine alle ore 8.30.

S. Giorgio - Marano

Autocorriera: S. Giorgio-Marano: partenza da S. Giorgio ore 7; arrivo a Marano ore 7.20 — Motoscafo: partenza da Marano ore 7.30, arrivo a Lignano ore 8.

Parten azda Lignano ore 17.40; arrivo a Marano ore 18.5 — Autocorriera: partenza da Marano per S. Giorgio ore 18.10; arrivo a S. Giorgio ore 18.30.

L'orario verrà modificato col 1. luglio p. v.

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.14 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

S. Daniele-Majano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

Al sabato corsa speciale: partenza da Udine ore 8.30. Ritorno da Cividale ore 15.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

LINEA AUTOMOBILISTICA Udine - Grado

Solamente nei giorni feriali.

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18 — Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

A Udine e Cervignano l'autocorriera parte dall'Albergo Friuli.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17 50 — 22.45.

Linea automobilistica Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 3.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»